



557

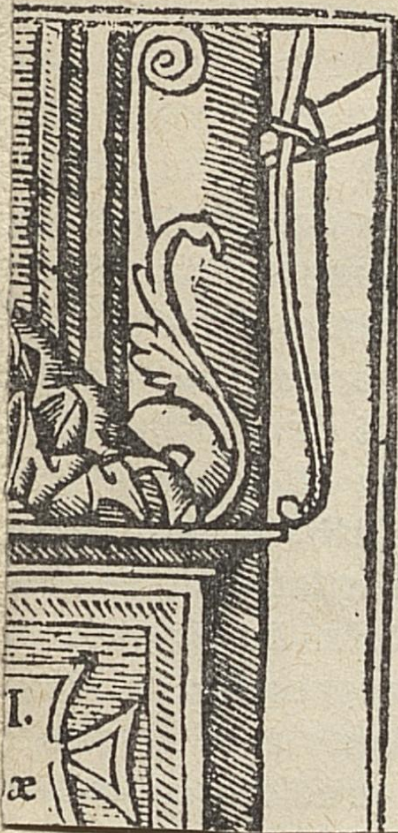
N. 526

MANUSCRIPT containing a
disputation between three
gentle women - a virgin, a
matron and a widow - as to
which state is the most
dignified: the virginal, the
married or the widowed.
Italian, after 1481. 56 leave
of text, 4 blank. The argu-
ment, an apology for the
virginal state, is imagined
as taking place in Verona in
1481. The language shows
Venetian provinance.

SETTEMBRE, 56

LIBROSC FIRENZE

ms. Ital. Ken-
tuckiensis I



3. DISPUTAZIONE FRA TRE GENTILDONNE. Manoscritto cartaceo del sec. XV. In-12 (mm. 145 x 65). 60 cc. Scritt. semi-got., titoli in rosso, iniz. a colori. C. 1r. bianca; c. 1v. miniatura a piena pagina, rappresentante tre donne sedute; c. 2 r.: iniziale miniata, con fregio marginale, nel margine inferiore medaglione rappresentante Gesù (?) con nella destra una croce e nella sinistra un calice: Incomenza una disputation bella a / gitata fra tre zentildonne: vna uer / zene laltra maritata. la terza uidua / qual stato sia più digno el uirzinale / aut el matrimoniale o sia el uiduale. / c. 56 v°.: spiriti beati ne le braze del suo cas / sto et amoroso sposo Iesu doue tuta / felice e diua sempre iubilarà. / Amen /; cc. 57-60 bianche. Legatura in pelle, dorso a nervi. *Una nota, nella carta di guardia, dell'ultimo possessore rileva che il manoscritto dovette far parte della Collezione di Carlo Riva di Milano, venduta a Parigi nel 1857. Si deve a ciò la citazione di quest'opera nella « Bibliographie des ouvrages relatifs à l'amour » 3 ed., Turin, 1871, t. III, p. 72. Ma l'opera non è affatto di contenuto erotico, anzi è l'apologia dello stato verginale. La disputa s'immagina a Verona, nell'anno 1481, e la lingua presenta evidentissime forme venete. La c.1 e la corrispondente c. 10 in pergamena. Le miniature sono state ritoccate, ma il grazioso codicetto è ben conservato.*

\$ 120.00

Acquistato dalla libreria De
Marini.

Deve provenire dalla colle-
zione di Carlo Riva di Mi-
lano, venduta a Parigi nel
1857 e della quale si ha
il catalogo a stampa re-
gistrato da Ottino e Fuma-
galli al n.º. 4191 della
Biblioth. bibliographique
italica.

Il ms. ~~è~~ è descritto al
n.º. 1441 del Catalogue,
e si trova in consequen-
za indicato anche nel
la Bibliographie des ou-
vres relatifs à l'amour

ecc., alla v. Disputazione
(3^a ediz., Turin - Loescher,
1871, t. III, pag. 72 :

142 cm x 82 cm

17000 * Libreria - Bianchi - 11/17/77

1716. 20. * ... - 16. 17. 17. 17. 17.

Federico Patetta
Ms. n. 23.



Incomença una disputation bella a-
gitata fra tre gentildonne. vna uer-
cene. l'altra maritata. la terca uidua.
qual stato sia piu digno. el uirginale
aut el matrimoniale' ofia el uiduale.



RA LE ALTRE
antique e famose ci-
ta de la italia zeti-
le: una de le piu bel-
le & illustre chiama-
ta e per nome uero

na laquale intorno gira miliara set-
te. ornata de tri forti & inexpugna-
bel castelli. hedificata parte in colle
e parte in piano. e tuta iocuda. tuta
leta e festosa. ogniun ch' passa pare
chiamar & inuitar a si. per mezo di
essa. discorre el fiume del arnese. at-
hese ameno dal poeta uirgilio dima-
dato. Questa e quella famosissima
terra. li cui fundamenti primi se un-
do hebrei da sen filiolo de Noe furo
posti. ma secudo alcuni altri pricipi-
ata fu per Antisthene uero. Quauis



opinione piu uulgata sia ch da b
Breno prince de galli fusse funda
ta ampliata poi in diuersi tempi
Et singulariter exornata soto la
Excelsa signoria de l'alma regina
del mare uenesia: il cui dominio
el maximo & optimo dio faustoe
felice per tepora longa cōseruet
El primo ueschouo di essa fu s^{to}
Eupprepio uno deli setantadui o
discipuli de xpo dal diuo apostolo
Pietro mandato azioch fugate le
tenebre de la infidelita illustrata
fosse del superno rago de la fede sa
cra. Questa uerū e quella nobilif
sima cita ne la quale za fu la se
dia regale al cui eccellente impe
rio non si sdegnaua obedire le
finitime terre. Questa postremo
e quella la qual diuota del diuino
culto dotata e de molti degni mo
nasterij. sacelli. e sacrati tempj
Tra li quali el primo locho tiene
la preclarissima chiesia antiqua

mente a la diua uergene Anastasia
 dedichata ma consecrata neli te
 pi nri al inuido e triumphate chava
 liere de xpo pietro martyre uero
 nese officiata deuotissimamete da
 frati de sancto dominicho de lob
 seruata e uisitata cu maxima fre
 quetia da no pochi gentilhomeni e
 gentildone. Or in essa achadete nel
 anno da la fructifera incarnatione
 del filiol de dio milesimo quadrin
 gentesimo octogesimo primo il cor
 no de la celebrata del spirito sanc
 to nel quale soliti sun li fidei pua
 ch li altri tempi conuenire ali di
 uini officij ne la prefata chiesa ri
 trouarse doe no popolare ma no
 bilissime donne dotate de summa
 integrita e pudicicia maxima una
 dimandata era Cornelia costaca
 L'altra Margarita p nome si chia
 maua. Cornelia non mancho bella
 de chostumi che de corpo uergene
 purissima totalmente dedichata a

1482

christo sequestrata da ogni mūdā
piacere tuto el suo nobilissimo chore
tuta lanima. tuta la uolunta a yhu
bello donata haueua dicendo cum
Paulo. uiuo ego sed nō ego. uin aut
xps in me. Margarita uergene nō
era. ma uidua. Vidua. dicho nō de
quelle ch uanno lissate. pollute. e ter
se nutrigante ilor corpi i delicie co
me se impastati fosseno de cūcharo
damaschino. & aqua rosata. ymmo
potius era de quelle de chi parla el
trombeta del spirito sancto paulo
scriuado a thimotheo. Honora in
quit uiduas que uere uidue sunt
e sotozone. Que uere uidua ē istet.
orationibus & obsecrationibus nocte ac
die. De la qual norma e regola ui
duale Margarita obseruatrice fa
ta. stauasene in lo prefato zorno in
sieme cū la Cornelia constatia nela
chiefia nanti commemorata. e ditti
li lor deuoti officij se poseno a confa
bulare de la gloria triumphale dei

paradiso preparata ad ognuno qual
 amara ydio de perfetto cuore. & ita
 incitando ilor ardenti & infiamati a
 desiderij ad essa patria felice. Accha-
 dete intrar nel tempio sacro una
 lor parente cū asai decete comiti-
 ua ornata de belle ueste e mltē p-
 ciose gēme dimandata Lucrecia
 maritata ne la famosa & antiqua
 familia de li benteugly de uerona
 & era nouamente del parto leuata.
 La quale uedendo Cornelia e mar-
 garita tuta festosa e leta se adrica
 uerso loro. Et esse nō mancho iocu-
 de assuroendo li uanno incōtra e
 salutando & abbraciando quella lia-
 dimanda seriosamente del suo ben-
 stare. Alequale subridendo Lucre-
 cia chome dona pur temēte ydio
 rispose. Ben stāno quelli ch sonno
 in paradiso Verū quanto a me si
 spetta lo del corpo sana me ritrouo
 ma la mente pur e mltō inquieta
 per hauer hauuto in questo mio

nouello parto un filiolo dal quale tanto
sum giorno e notte molestata: ch' nō ri-
trouo locho de riposo. sempre stride
sempre crida sempre piança e condu-
mi uole nanti tempo a la sepultura. Cor-
nelia questo odendo cū un dolce & ho-
nesto riso rispose. Nui ch' habiamo la
uircinita nra consecrata a xpo. libere
siamo de tanti affanni. Et ideo el stato
nro piu digno e chel stato de uui done
maritate: le quale sempre seti poste in afa-
ni e guai. E nui uiduelle disse Margari-
ta che tanto extolle e comenda la scrip-
tura sacra piu aliene da simel fastidij
si chome mancipate al diuino culto n-
meritamente debiamo esse antiponu-
te a uui uercene & maritate. Lucre-
cia hauendo inteso el parlar de corne-
lia e de margarita sauamente rispose
e disse. Charissime forelle. lo su de opi-
nione totalmete contraria ali parla-
ri uri e cū ragione efficacissime prouar
ui uoria el nro stato matrimoniale do-
uer esser omnino preposto al stato uro

4.
uirginale e uiduale: ma considero
che done siamo: & ognuna de nui par-
lara in suo fauore: e chome ignorate de
le scripture sacre facilmete in qualch
errore porissimo chaschare. Ideo a
me pare conueniente chossa essere
disputar uolendo questa nobilissima
questione: che de comuni consensu
atrouiamo qualche homo dabene il q̄l
sia dotto & inteligente: nati el qual
conueniremo i sieme: & ognuna de
nui addura le rason foe: e secudo lui
determinara: chosi tute prometeremo
fermamente di tenere. Questo co-
silio approbo Cornelia e margarita
& essendo unanimamente conuenute
in un suo pre spirituale: ho no ma-
cho diuoto che dotto. Frate Diodato
de liberali da piasezza de lordine
prefato di sancto Dnico: lo feceno di-
mandare: e nanti lui presentate. Cor-
nelia piu facunda & eloquente de
le compagne la cui lingua piu presto
pareua resonare una celeste melodia

che humana uoce ex mandato de Lucre-
cia e Margawita tuta riuerente cum li
ochi fixi in terra & de rubore honesto
ne la faça conspersa incomēço a parlare
e disse Padre Reuerēdo nui siamo p̄se-
tate nanti el ūro uenerādo conspetto
per uoler intender la uerita de una
questiuncella tra nui agitata che e:
Qual stato sia piu digno. Ouer el uir-
ginale. aut matrimoniale. ofia el ui-
duale. E perch ne la ūra humanissima
paternita. ogni nra fede riposta e
chollochata iace. ideo humelmete do-
mandiamo uoliate circha de cio la
mente nra alquanto obscura render
lucente chiara e luminosa. Verum
perch ragione per chadauna de le par-
te si troua. agio la materia piu ri-
soluta remanga. Lucrecia nra com-
gava a parlare per quanto si spetta. al
stato matrimoniale. Questo ditto Cor-
nelia riuerentemente inclinata si tras-
se da chanto. e de comandamento del pa-
dre si pose a sedere. Lucrecia imitata.

5.

ymmo compulsa si dal padre: si da
Cornelia e Margarita, a douer di
re premisse alqte humane e dolce
excusatione: tandē cū honesto ardi
re incomēcio e disse **Lucrecia**

Padre a me certo pare el sta
to nro matrimoniale nō ime
rito douer esser preferito al stato uir
ginale e uiduale. Et q̄tūq̄ io nō sia
molto eloquēte nōdimeno aduro a
alcune rasoncella. lequal mi moue
a chosi tenere **Rason prima**

Et primo quidem nō e da dubita
re auui parlo Cornelia e Margari
ta nō e da dubitare che senza la ob
seruatione de li diuini precepti nul
lo po esser saluato si chome disse la u
erita incarnata Christo si uis ad
uita ingredi serua mandata. cōfir
mato questo medemo per lo incucha
rato Hieronymo dicete vita illa
eterna non nisi per impletionē man
datorū acquiritur. Questo bel funda
mento premisso diro Quel stato el

quale serua li comandamenti de lo
eterno & immortal ydio indubitame
te piu merita & ex consequenti piu e
digno ch'allo il qual no serua ymo post
pone essi diuini comadamenti. El sta
to nro matrimoniale inuerita obser
ua & exequisse li diuini precepti & si
gulariter quello ch' dato fu ali primi
nostri parenti Adamo & Eua dal
sumo Dio quando nel paradiso terest
re imperatuamente li disse: Cresci
te multiplicamini & replete terras
Zioe: Cresceti mediante el matrimo
nio sacro mltiplicati pur per esso e re
impiniti la terra. Questo no exegisse
le uergene no obserua le uidue anzi
totalmente contrarie sono a la huma
na multiplicatione. ideo ilor stati de
beno esser postponuti al nro le quale
cu suma uigilantia obseruamo quello
che comandato ha el clementissimo si
gnore creator de l'uniuerso **Rason 2^a**

Praterea. proposition famosissima
e del pncipe de li phyllosofi. Aristo

6.
tile nel primo libro de la posteriora. nel
septimo & octauo de la phisica. ac i ter
cio libro de anima. quod causa e nobilio
suo effectu. chome dirissemo. el cholor
del focho e causa del calor de laqua. n
aduncha. el cholor del focho chome ca
usa. e piu digno de esso cholor de laqua.
che effecto. & ita dicendo. El matrimo
nio e causa de la uirginita. aduncha el
matrimonio e piu eccellente che la
uirginita. effecto di esso matrimonio
senza el quale nulla uergene seria. &
ideo la margarita preciosa de la chie
sia militante Augustino nel terçoli
bro de bono conuigali. e sera la nos
tra rason terça fundata ne la aucto
rita di esso Augustino el quale nel
prefato libro dice **Rason tercia.**

Non est unparis meriti habrae
conuigii. q̄ celibatus Ioanis bap
tiste. zio uol dire. Non e de ma
cho dignita merito e premio ap̄sso
dio el matrimonio de Habraham
e di sarra. de quello che fu la uir-

ginita de zuanne baptista, puro e m-
do da ogni consenso & atto de uolupta
carnale. Et iccirco Aristotile summo
phylosopho nel secúdo libro de leticha
e sera l'argumeto quarto procedete
ab auctoritate. **Rasone quarta.**

Virtus in medio consistit. Dunde
quel stato el qual tien el meco e:
pui uirtuoso & ex consequenti pui di-
gno de quelli che tiene li lochi extre-
mi. Virtus em chome e ditto, consiste
nel meco. El stato uirginale e uidua
le totalmente alieni da ogni uolupta
corporale tien li lochi extremi, ma el
matrimonio experimetando qualch
honestu e moderato piacere, uiene a
tenire el locho meco, unde no imeri-
to debbesse dire pui uirtuoso & exco-
sequenti pui digno chel stato uirgi-
nale o uiduale: ideo esso pur peripa-
thetichio Aristotile nel secundo li-
bro de lheticha. Qui fugit omnes
uoluptates, chome fanno uergene e
uidue insensibilis e amodo de u ligno

arido e secho. De qua processse chel
 Duino platone chome recita el
 magno Aurelio Augustino in li
 bro de religione uera e questa
 uolio che sia la rason quinta bella
 e gentile. *Rason quinta de Lucre^a.*

Plato dice esso Augustino es-
 sendo proximo ala morte in-
 tro nel tempio & offerse sacrificio
 aliso dei pregando li remetesse el
 peccato contrato per hauer inui-
 olabelmente fina al spirito supp-
 mo conseruata la uirginita exis-
 timando forsitan chome si pol cre-
 der questo esser stato chossa uicio-
 sa e meritoria de maxima pena
 Hinc & apud antiquos chome nar-
 ra Valerio maximo li uergeni pu-
 blicamente eran flagellati e cōtra-
 uero li maritati semper honorati
 Sopra de cio fundo tal rason: q̄l
 stato al quale non e data laude ma
 pena: mancho digno e de quello
 a chi sol laude e no pena e data

Al stato uirginale: pono per hora da-
chanto e uiruale: e ben dicho: al stato
uirginale anticamente chome ho pro-
uato data era publica pena: ideo ma-
cho digno e del matrimoniale: al quale
si conferua maxima gloria. Se robo-
ra questo per lo parlar de la apostolo pa-
ulo ne la prima a Thimotheo al capi-
tolo quarto: doue dice: Volo uiuiscu-
las nubere: & filios procreare: & ioe: io
uolio ch le gouene piliano marito et
mediante el matrimonio uegano a
multiplicare el populo humano ge-
nerando filii e filiole. Se adicha
Paulo comanda ch le gouene si mari-
ta: pare chel prepone el matrimonio
ala uirginita. chome stato digno de
magor celebrata. **Rafone sexta.**

Pu oltra sorelle chare. no ue sia
graue el parlar mio ma cu bem-
gna supportatione oditi. Sette sono
li sacramenti de la chiesa sancta. dal
sumo & alto Dio instituiti chome sa-
luberrimi remedy contra sette isir-

9 12
mita spirituale: ale quale subiecta era
tuta la natura humana per lantiquo
fallo de Adamo & Eua comisso. et i
questo bellissimo processo fundaro la
raſon ſexta La prima aduncha infir
mita era & e de pecco originale da
la quale nullo excepto fu. ſaluo chriſto
Omnes eni peccauerunt i Adan chome
dice la poſtolo paulo. E ſe altro ch lui
ſe haueſſe atrouato libero da queſta
infirmiſta: tale no hauerebbe hauu
to biſogno de la redẽptione del filiol
de dio. e no ſerebbe ſtato particeps
de la paſſion de chriſto. & exconſeqn
ti eſſo chriſto no ſeria ſtato uniuersal
redeptor del mudo. Ideo Auguſtino
ſopra del pſalmo quinquageſimo al
uerſiculo Tibi ſoli peccaui diſſe. bene
tibi ſoli peccaui parlando a xpo: quia
tu ſolus ſine peccato es. Contra de q̄ſ
ta infirmiſta ordino prima dio ne la
lege anticha el remedio de la circun
ciſione: poi nel tempo de la gratia o
lucente ordinato fu el ſacramẽto del

baptismo sancto. La secūda infirmita
era de peccato mortale: e contra di
questa ordinata fu la penitencia. La
terça infirmita. e de pecco uenia-
le. e questa quantumque habia mit-
ti remediū. el precipuo in e. il sacra-
mento de la extrema unctiōe. La
infirmita quarta era la ignorātia.
la qual tuto el mundo rendeua cie-
cho. e contra questa data fu la me-
dicina de lordine sacro. el qual nō
si doueria dare se nō a persone do-
tte ch' sufficiēte fusseno predichari
la fede e la uerita. L'altra che la
quinta se chiama una inclinatioē
ad appetere pū presto el mal ch'al
bene. e contra questa instituto fu
el sacramento diuo de laltare. per
lo quale lhomo chel riceue digna-
mente. uiene a consequire un de-
siderio et infochato appetito de
uiuer bene. & operare uirtuosamē-
te. La sexta e una fragilita oner-
debilita mentale la qual spesse siate

41

rende la creatura tepida in ben opera
re. E contra questa si da el sacramento
de la confirmatione per lo quale si co-
firma lanima. e si rende potente ad
resister a si mel fragilita. La seprima
& ultima infirmita spirituale chia-
masi concupiscentia. E contra ques-
ta perch pericolosa e. la diuina sapie-
tia e bonta. ordino & institui la medi-
cina del sacramento del matrimonio
ideo paulo hoc aut dico sacramentū
magnū. Questo bel fundamento posto
chosi diro El matrimonio e uno de
li sette sacramenti de la chiesia sanc-
ta ymo in ordine el principale di
essi secundo el maestro de le sentetie
nel quarto. eo quia prima fu insti-
tuito dal sumo ydio nel paradiso te-
restre tra Adamo & Eua. & e di
precepto sicuti ho prouato ne la ra-
son prima. La uirginita nō e sacra-
mento. e nō e de precepto anzi de
consilio si chome dice el graue Am-
brosio registrato nel sacro decreto

3

trigesima secunda questione prima
al capitolo integritas & e parlar del
predicator de le cente paulo aposto
lo ne la prima al corinthi a loctavo
capitolo d'uel dice De virginibz pcep
tum dni no habe: consiliu aut do et
questo medemo si pol dir de la uidui
ta la qual no e sacramento neq de pre
cepto. ideo concludendo. El matri
monio incomparabelmete e piu ps
tante che li preditti stati el quale e
sacramento. e fo dal maximo & op
timo Dio immediatamete institui
to. no in questo misero mudo ma
nel amorofo & ameno giardino del
paradiso terestre **ultima ro Lucie**

Ultimo per no andar piu i lon
go quantunq le rason premis
se fortissime sia nondimeno per p
macor chorroboratione di esse ne
aduro unaltra insolubel certo sec
cundo el iudicio mio. E sera chome
ia bombardia a la qual nulla chof
sa puo far resistentia. & e questa

Quel bene il qual e causa de maçor
 bene. e piu prestante e degno bene
 ch quello el quale e causa de men-
 or bene. Sicut illuminare tuto lu-
 muerfo mundo e piu eccellente be-
 ne: q illuminare una chamera so-
 la. ideo il lume del sole sine dubio
 e piu nobel lume. che non e quello
 di una chandela. eo quia piu no-
 belmente illumina. Sed ita e pa-
 dre Reuerendo. & amantissime
 sorelle. chel stato nro matrimonia-
 le. sichome luminoso e radiante so-
 le e quello inuerita ch tuto il mun-
 do illumina. & adorna. Or ch qsto
 sia uera. Odite chosse magne chosse
 stupende & inaudite. & inasendete
 humano incepto. Odite senza sile-
 gno quati beni. quanti triumphi p-
 ceduti sono dal matrimonio sanc-
 to *Fructus matrimonij. pro rōe Lucrecie*

Sicut primo quidem tuti li patriar-
 ci amia del dolce Dio. tuti li p-
 phete per bocca de li quali parlo el

Spirito sando reuelando alor li diuini
secreti tuti sum processi dal matri-
monio sando. Lapostolo Piero. And-
rea e Zuanne da xpo tanto amato ta-
to diletto. cu tuti li altri Apostoli et
Euacelisti proceduti sono dal matri-
monio sando. Li Martyri. Li con-
fessori. Stephano. Clemente. Laure-
tio Vincetio. Dmo Francisco. pro-
ceduti sono dal mrimonio sando
Tuti li heremiti. papi e cardinali. tu-
titi Arcueschoui. Veschoui & Abba-
ti. priori. Suppriori. uicharij. prepo-
siti. arcypreti. e preti. Diaconi. Sub-
diaconi. acholiti. exorristi. tuti sum
processi dal mrimonio sando. Piu
altamente e no ue rincressa eldire
Sando Basilio. Sando bndetto cum
tuti li soi monaci dal mrimonio sono
descenduti. Quella rosa uermilia
tanto redolente nel diuino conspetto
pietro martyre dicho ueronese. cha-
ualier inuidio. e consaloniere dela
christiana fede. Thomas de gano

lume radiante. vincetio ualentino a-
 postolo uero e messo de ydio atouer
 tir el mundo Bernardino senese tru-
 betta del fumo redeptore. tuti sunno
 processi dal matrimonio sancto. Lima-
 istri in sacra theologia. bachalarij. bi-
 blici. studenti. lectori. processi sonno per
 uia de matrimonio. Tuti li phylosophi
 Astrologi Arismetrici. Logici. Orato-
 ri. poeti. Gramatici. Tuti li legysicano
 misti e medici processi sono dal matri-
 monio sancto. Che diremenu de tati
 Imperatori e re di corona. Marchesi.
 Duchy. conti. baroni. chaulieri. genti-
 homeni e merchadati. Et essi tuti p-
 ceduti sonno dal matrimonio sancto
 Madonna Lucrecia dice Fradiodato
 uui andati molto in alto. questa e una
 fortissima ragione **Lucretia** Diroui a-
 chora piu altamente Reueredo pre-
 ma no li sia chi lhabia graue. Sel non
 fusse stato el matrimonio. tuto el mudo
 serebbe ciecho. tuto tenebrato seruo
 e schiauo del demonio infernale. chl

fia questo uero. Oditi charissime Sor-
elle. A uui me riuolto uergene sac-
ra. uergene illibata. gloria e trium-
pho del sexo femineo. Ditine sel ue-
piace. Non siti uui quella del cui
uentre e nato l'uniuersal redempto-
re de tuto el mundo. No seti uui
quella del chui purissimo sangue
per opera del spirito sancto forma-
to fu el corpo de yhu xpo. No seti u
uui quella ch tabernaculo fosti de
la diuinitade. Respondeti per dio
uergene gloriosa. e uero quel chio
dicho. Oditi. oditi. Si ch lie uero r-
risponde maria. Or benedetta sia
la sancta parola uia. benedetto el
uerbo e la risposta uostra. Ancho-
ra regina de li cieli. imperatrice
sancta. Aduochata pia de miseri
mortali. respondeti anchora a que-
taltra domanda. Vui ch seti madre
del filioli de dio. sposa del padre om-
nipotente. tanto exaltata. tato sb-
limata tanto deificata. fosti uui

concepta de spirito sancto. nassestiu
 nel mundo miraculosamente. no in
 ueritas dice **Maria** lmo fu concepta
 de seme uirile. e descendeti dal matrimo-
 nio sancto. quif sanctificata fosse
 chopiosamente nel uentre materno
 & in me infusa piu chopia de gratia
 ch no fu i hieremia. nesi zuane bap-
 tista. Che ce aducha da dir qua so-
 relle mie gentile. no altro per certo
 Se no ch la madre de cholui ch tuti
 nha rischossi. tuti redemuti chol p-
 oso sangue. de matrimonio e proce-
 dura. Quin ena xpo yhu nascer uol-
 se di quelli ch i matrimonio uero era-
 no choncontti. quif no fosse consumato
 per chopula carnale. Et ideo el ma-
 trimonio sine dubio e quello. cha il
 luminoso. ha exornato. ha nobilitato lu-
 niuerso mundo. O stato digno. Stato
 glorioso. Stato felice e diuo. dal qua-
 le tanti beni. tanti fructi. tanti belli
 triumpho sonno proceduti. E per ta-
 to meritamente de esser antiponuto

al stato uirginale & anche viduale
Ma sum uenuti hora. alchuni fratir
alchune monache. alchune ~~p...~~
E ali qual no basta l'animo de uiuer
no de nutrigar filioli. gente uile. cen-
te da pocho. gente ch' fuce le fatiche
aduersarij a la humana multiplica-
tione. e sotto specie de uellata sancti-
tade fanno profession. e uoto de uir-
ginita. Alcune altre morti lilor ma-
riti. donne pusilanime e uile. a le q^l
rincesse el portar di filioli. passari
non uole a le secunde noce e stanse
ne firme ne la uiduita. no itenda-
do chel fundamento de la salute nos-
tra e la humilita. e chi piu se humi-
lia. piu sera exaltato. Deus enim dep-
posuit potentes de sede. & exaltauit
humiles. chome disse la uergene. sac-
luc. capitulo secundo. E cunciosia
chossa ch' nui maritate grandeme-
te siamo humiliate in questo mun-
do sotto al dominio de li nostri ma-
riti. chossa ch' no hanno le uergene

non le uide: & ideo conueniente in-
 preponute siamo ad esse: e il nro stato
 piu degno e del suo. Queste sum le raso-
 ne padre reuerendo le quale mi han
 mossa ad exaltar tanto la condition
 nostra: e stato de nui maritate cer-
 cha de cio tam se fallito hauesse mi
 sottometto i tuto a la corectione de
 uostra riuerentia. Questo ditto
 Lucretia si pose a sedere: sedere:

Et echo tra Cornelia e marga-
 rita nassete una pia cotetione
 volend margarita ch cornelia par-
 lasse. E contra uero Cornelia strece-
 ua margarita a dire. Vinse la humi-
 lita e suma dolceza de cornelia &
 apresso el comandameto paterno e
Margarita reuerentemente in pie-
 ledata començo a parlare e dise-

Io sum constretta al tuto ad
 abnegare la propria uolun-
 ta. & a far piu presto quello ch al-
 uole: che quello ch seria de mente
 mia. Compulsa aduncha da la obe-

dientia paterna. compulsa etiã dale n
dolce pregere de cornelia nra. le qual
porian comouer ognindurato & ihu
mano chore. intraro nel campo de la
gentil batalia. Lucretia. qui presente
parlato ha chopiosamente in fauor e
laude del matrimonio sacro el qual
io non nego esser stato digno. stato ps
tante. stato glorioso. ma uolio al tuto
prouare el stato uiduale. douer esser
preferito a quello. & anche al uirgina
le. & acio ch Cornelia. el cui incegno
in pensar e pronto. e la lingua facun
da. hauer possa tempo in dir la parte
soa. perch tuta la uedo accesa. tuta in
fiamata ideo tender uolio a la breuita.
Dunde fundando la rason prima in
qsto modo dirò **Racio p. pro statu uiduay.**

Quel stato el qual da ydio piu gra
tiosamente ch li altri e sta uisita
to chiamar si po piu eccellente e digno.
el stato uiduale sopra tuti dal clemen
tissimo dio dolcemente. benignamente
prie e sta uisitato e consolato ideo le

consequenter piu digno. Legeti tercijs
regum al decimo septimo capitulo doue
pone la scrittura sacra ch'essendo uenu-
ta maxima fame in terra uolendo di-
o proueder al suo propheta Helia. Lor
mando i sarepta da una uiduella a la
qual comado ch'esso nutrighasse eli au-
gmeto olio. li acressete la farina & al-
tri beni temporali. Non e da dubitare
ch'in quel tempo molte nobel donne ma-
ritate. molte uergenelle se ritrouaua.
et tamen a nulla di esse fu madato he-
lia amicho de ydio. propheta de ydio.
ambassator electo de ydio. ma fu man-
dato da la uiduella in segno de singula-
amore. chome fanno anchora li home-
ni del mudo. ali quali quando achade p-
lor face de mandar qualch suo seruo in
torno. chome seria de qua auenesia ha-
uendo qualch amicho a uinceca ouer a
padoa securamete. e cu fiducia el dri-
ga a chasa de loro. chosi possiamo dir
ch'fece miser Domenidio mandando
helia da la uiduella chome da quella a

la qual portaua singula a fetto **RACIO II^a**

Preterea. Iudith castissima morto
el so marito perseverante nel di-
gno stato de la uiduita. de molti spiri-
tual domi de cielo uisitata. tande chol
diuino adiutor. occise quel gra principe
famoso chapitano. nominato gueriere
chiamato. Oloferne. e libero la patria
soa da la infelice seruitu. dura e mi-
seranda chalamita. Questo no fu con-
cesso ad alcuna maritata. no fu indul-
to a uercene alchuna. ma solo a Iud-
ith uedoa diuota. uedoa sacra. uedoa
temente ydio **RACIO tercia probas**

Qhe diremnu de lalma terra
di roma. la qual essendo dal pn-
cipe de uolsi Coroliono quantuq cita-
dino e pncio romano assediata. et per
la graue offesa da essi romani riceu-
ta ca in gram parte depopulata e uas-
tata no per maritate. no per uercenei
le ma per la sola matre uiduella libe-
rata fu e restituta a la pristina liber-
ta. la qual uedendo esso Coroliano ue-

nire a se schazar no la uolse chome li
ambasatori e pontifici romani scha-
zati haueua ymo chome narra va-
lerio maximo. alei benignamente do-
no e concesse la liberation de la pria

Racio quarta supra ex euangelio

Hna prophetissa filia de phanna-
ele uidua era chome narra
leuangelista lucha. al capitulo secun-
do que no discedebat de templo ie-
iunij & obsecrationibus seruens
deo. e tanto dolcemente fu da chris-
to uisitata. ch confitebatur domino
& plena spiritu sancto loquebatur
de ipso omnibus qui expectabat re-
deptione israel. ideo leterno Dio pe
la bocha di quello cytharista gentile
Viduam eius benedicens benedica-
non disse uirgine. no disse coniuga-
ta. no maritata nec uiro chopula-
tam. ma uidua benedica. Essendo
aduncha le uiduelle da dio uisita-
te da dio benedette resta da coclu-
der el stato loro esser piu pclaro.

116
117
118
119
120
121
122
123
124
125
126
127
128
129
130
131
132
133
134
135
136
137
138
139
140
141
142
143
144
145
146
147
148
149
150
151
152
153
154
155
156
157
158
159
160
161
162
163
164
165
166
167
168
169
170
171
172
173
174
175
176
177
178
179
180
181
182
183
184
185
186
187
188
189
190
191
192
193
194
195
196
197
198
199
200

che nò el uirginale e maritale ^{ro qnta}

Preterea in santo lucha aluge-
simo primo se narra de quella
uiduella la qual offerse solo dui de-
nari & tamen piu fo grata piu accep-
ta nel diuino conspetto ch tutti li al-
tri o maritati ouergeni ch si fusse e
comendata fu per la bocha de xpo
E pertanto el barbato Hieronymo
scruiando ad Iulianu. pauper cula
uidua q duo era minuta misit i ga-
cofilacu. cudos in oblatione dicit
superasse. cioe. La uidua pouerella
la qual nò dete a la chassa de le of-
ferte piu ch dui denari ditto fo da
christo hauer superato tutti li altri.

Fra Diodato Madonna margarita
diciel padre uui me inganati nò mi
credeua certo che lincegno uro cho-
si fosse sutile **Margarita**. Io pono a ca-
po risponde Margarita. unaltra ra-
son padre piu forte de le prime ma
nò ui turbati Cornelia chara uui n
me pareti tuta nel uiso ruffata psto

un daro locho acio experimentiamo el
 uostro nobel spirito **Cornelia** Ame
 non fastidisse el uostro bel parlare ma
 donna **Margarita** dice **Cornelia** r
 ymo aldo quello molto uolutiera spe
 rando nel mio sposo ch le rason uost
 re tute porro al basso. Continuado
 aducha **margarita** suconse **Mar**
garita cum sua racione sexta pseqt

Quel stato del qual ydio ha sin
 gular gouerno e specialmente
 ricomanda quello in dignita trafe
 de tuti li altri sed ita est ch del stato
 uiduale esso benigno dio ha particu
 lar cura e gouerno echome chossa
 accepta e grata nel suo diuo cospeto
 a priapi e signori strettamente lo ri
 comanda vnde ben dice lui p^rlsaia
 propheta nel chapitolo primo lu
 dicare pupillo deffendite uidua ri
 comandando aducha dio tato stre
 tamente el nro stato seguita ch piu
 digno del uirginale e maritale sia
 confirma questo el spirito sancto p

in
 ge
 alla
 de
 cep
 al
 ze
 po
 or
 la
 ga
 it
 alla
 of
 da
 ri
 ita
 ni
 ho
 ca
 a
 a
 o
 do

la bocha de Jeremia. al uigesimo secu-
do. doue dice. pupilla & uidua nolite
contristare. neq; opprimatis inq; nel
exodo al uigesimo secudo. commada
Moyses in persona de Dio Vidue n̄
nocebitis. L'apostolo sam Iachomo ne
la chanonicha soa Religio mūda
& immaculata. apud deū & patre
hec est. uisitare pupillos & uiduas i
tribulatione eorū cio uol dire q̄sta
e religione mūda sancta & imma-
culata. uisitare pupilli e uiduelle
e consolarli ne li lor affanni. Et ideo
el saluator uolendo questo i executio
mandare. Andando a la cita chia-
mata naim: & appropinquado se a
la porta chome narra Sam Mar-
cho al septimo capitolo. Ecce defue-
tus efferebatur filius unicus matris
sue: & hec uidua erat. la qual uede-
do xpo tura risolta in lacrime et
amari lamenti. compasso de bon-
chore a la soa miseranda chalamita
cercho de consolarla. e dicendo nō

pianzer dona in signo de amore li
 resuscito el suo chato fliolo. L'aposto-
 lo sam paulo scriuado a thymotheo
 ne la epistola prima al capitolo q̄r
 to li comada e dice: Viduas honora
 ḡ al capitolo quinto. Si quis habet ui-
 duas sumministret illis. nel sancto d-
 creto uigesima tertia questione r-
 sexta nel capitolo regum dice Sac-
 to Hieronymo Regū ē proprie
 facere iudiciū pupilloq ac uidue
 qui facilius opprimuntur a potentibz
 auxiliū prebere. cio uol dire. el si as-
 peta ḡ apertienē ali Re. principie
 signori far iudicio e ministrar iusti-
 cia. a li pupilli e uiduelle li qual pi-
 u facilmente oppressi sono da mag-
 ti e potenti prestar adiutto et hon-
 esto fauore. perch chosi comada el
 clementissimo Dio. e questo nō si
 dice de le maritate. nō de le uerc-
 enelle. ma solo se dice de le meschi-
 ne uiduelle. per tanto ellor stato
 e piu eccellente. piu prestare e digno

secu-
 lite
 nel
 ida
 en
 o ne
 da
 re
 si
 ista
 na-
 le
 leo
 no
 a
 a-
 ar-
 ue
 ris
 ede
 et
 m+
 nta
 no

che li prenominati. ma perche io uedo
pur inclinarsi el corno al tutto d'aro lo-
cho a la cornelia nra la qual non uede
l'ora di chomençar a dire. E chosi fe-
ce fine madona margarita al suo par-
lare. e protestando de star a la corec-
tione de fra Diodato apresso de lu-
crecia tuta iocuda. si pose a sedere.

Cornelia ne la quale ris-
plendeua un chiaro lu-
me de honesta leuata in
pede e di uergogna rossa diuenuta
tale nel amoroso e chasto uiso apar-
ue qual fresca rosa d'aprile o di
mago in sul schiarir del corno se di-
mostra. cum li ochi sincilanti no' alt-
ramente che matutina stella un po-
cho bassi. e fixi in terra. cu' grande hu-
milita incomenço a parlare. **Cornelia**

Qharissimo padre & amantissime
forelle. lo sum condotta ad un
nouo conflitto & ho perfetamente in-
teso qto haueti allegato in uro fauore
exaltando ognuna el stato suo ma io

la quale sempre amicha fui de la uera
 e non fida uirtu e spontaneamente ho
 consecrata la mia uirginita a yhu sposo
 quantuq linceono mio no sia tato cen-
 tile qto ditto haueti. confisa tamen nel
 diuino adiutto prouar omnino uolio
 cum forte rafone. el stato uirginale +
 tuto esser diuo tuto felice. tuto glorio-
 so. & merito quide al uiduale e matv-
 imoniale douer esser preponuto. ma
 nanti chio entri in questo campo ce-
 tile. risponder uolio prima a le raso
 uostre. le quale confutate piu ar dita-
 mente poro parlare. Oditime solot
 cum pacientia. Non fuisso tamen el
 matrimonio sacro. no uitupero el sta-
 to uiduale ma lo intento mio se ad-
 uiga in questo ch intendati li mirabel
 triumpho de la uirginita e no poten-
 do uui assequir essa. salte lhabiani i ue-
 neratione & honore *Incipit resposio
 Cornelie ad argumtu pmu Lucretie*
Et perch uui Lucretia mia genti-
 le nel primo parlare prouasti el



13
stato uostro esser piu digno. eo quia uui
maritate seruati el precepto de ydio +
el qual comanda nel genesi al primo
nel genesi a loctauo. Cresciti e multi-
plicati e reimpiniti la terra. chossa la
qual no faciamo nui uergenelle. Ideo
cu benigna supportacion ue rispondo
e dicho esser alcuni precepti obligati
ui uniuersalmente sempre. & i ogni
tempo. Sicur preceptu de amar ydio
al quale i nullo casu si puo contraue-
nire. perch la creatura e obligata ad
amar semp el suo conditore piu che
si stessa. Alcuni altri precepti se ritro-
ua obligatiui no per sempre. ma in
aliquo casu chome exemplificando dir
possiamo. La belemosina e de pcepto
diuino. non tam semp & in omni te-
pore: ma solo a chi ha de superchio e qn
occore el pouerello i extremo bisogno
Et ita dir possiamo del comandameto
dato ali parenti nostri primi quando
li disse Dio. Cresceti multiplicati e rei-
piniti la terra. no intese obligare a

questo precepto semp & in omni tem-
pore: ma solo in quel principio quãdo la
natura humana era poverella. un-
de uolendo ydio ch si multiplicasse
conuenientemente dete quel pcep-
to. la quale essendo poi multiplichata
quanto bastaua. subito uene a ces-
sare el ditto comandamento Et in
segno de cio nõ disse ma dio quelle
parolle: videlicet. cresceti e multi-
plicati: se nõ quando era soli Adamo
cũ Eua. e quando disse ogni anima
uamente per le aque del diluuio re-
manuti Noe cũ la donna soa: cum li
filioli e donne di quelli. replico Dio
el comandamento di crescer e mul-
tiplicare. imperoch alhora bisogna-
ua. chosi fare: E per tanto la rason
uostre nõ uale Lucretia mia. perch
uui presupponeti un falso. & iudeo be-
rispondo che essendo sufficientemente
multiplicato el populo humano su-
bito cesso el comandamento prefa-
to chome nõ obligatiuo ad ogni te-

po. aliter pechato haueria la uergene
intemerata. pechato zuanne bapt
ista & altri no pochi li quali pospo
nuto el stato matrimoniale han co
feruato el filio refragante de la sa
cratissima uirginitate uirginita

Quice anchora el doctor uener
ando Richardo nel quarto
libro de le sententie: chel stato matri
moniale e uirginale ponosi conside
rare aut nel tempo de la lege scrip
turale: il qual fu nati laduenimero
di yhu benedetto. quin quello era el
matrimonio preferito a la uirgini
ta & tunc haueua locho el precep
to de la humana multiplicatione id
eo deuteronomij septimo capitulo
elicitur: *Maledicta sterilis & que
non parit.* Secundo si pon considera
re questi dui stati nel tempo de la
lege de la gratia il qual comecio da
xpo sposo nostro. & in esso e antipo
nuta la uirginita al matrimonio
vnde nel sacro decreto trigesima

secunda questione quarta nel capitolo
 qui ignorat dice lincucharato Hierony
 mo. Quomodo Habraba in matrimonio
 placuit deo. sic nunc uirgines in perfec
 ta castitate. Or messa da chanto qsta
 rason prima mi traducho a risponde
 a la secuda ne la quale ho no erro Lu
 crecia chava fundandou in el parlar d
 Aristotile dicesti. Causa est dignior
 suo effectu & cu sit chel matrimonio ca
 sia de la uirginita igitur esso e piu
 digno de lei *responsio ad arg. secdu*
Qua senza dimora io ue rispondo
 ch la causa in quato causa piu
 digna e del suo effetto. ma no repu
 gna pero. e no e iconueniente. che
 molti effetti per si considerati. piu ps
 tanti sia de le cause loro. Sicut exep
 gra El lethame posto al pe del cirro
 naro causa e de produir li bellig
 doriferi cedri. aduncha el lethame
 e piu nobel del cedro. Sorella mia
 questa rason no uale. & maxime chl
 matrimonio no e causa totale de la

2.
virginita seu de venerari uergerelli
ymo e esso Dio dal qual chome da ca
prima ognichossa deppende. e sel no pi
acesse a la soa maesta nullo serebbe
questo mundo generato. Omne siqde
datu optimu qd omne donu perfectuz
est desursu deppendensa pre luminu
idest a deo pre angeloru chome dice sa
lacomo ne la chanonicha soa Et quis
del matrimonio pur appara nascer li
uergeri no suz tamen uergeri per esso
ma per propria uoluta eligente quel
stato felice Ideo el uechiardo Hieron
nymo contra de louimiana. Et nupti
as inquit recipimus: qd uirginitate nup
tys preferimus sicut ramo preferun
tur poma qd fructus. Comendiamos
dice Hieronymo el matrimonio cho
me chossa dal sumo Dio instituita
ma preferimo ad esso la uirginita cho
me stato piu digno. piu felice e diuo
A quello ch dicesti Lucrecia mia qd
no est imparis meriti habrae coniu
gium qd celibatus loannis baptiste: no

uolse inferir el mio padre Augustino. n
 esser de macho merito. nec ex consequi
 de macho dignita e premio. el matvi
 monio de Habraha e de sarra. de q̄llo
 fu la uirginita de Zuanne baptista in
 tegro & immaculato. *resposio ad roci q̄ra t̄cia*

Risponde el doctor Angelicho san
 to Thomaso de aquino nel quar
 to libro de le sententie a la distincione
 trigesima tertia. afirmando q̄sto esser
 uero se uoliamo intender del merito e
 premio essential e correspondente a la
 uirtu de la more e charita. e consiste
 te nela fruicion de la diuinita del pre
 filiolo e spirito sancto. ma del premio
 accidentale consentaneo a lopera excel
 lente nō se intende el parlare di esso
 Augustino Et quia molti sono mari
 tati e maritate li quali in questo mū
 do possi tanto amore e tanta charita
 hanno hauuto quanto pur asai uerce
 nelli ideo in uita eterna q̄tunq̄ i gloria
 accidentale essi uercenti omnino li ex
 ceda al premio tamē essential e pari

sōno. unde per questo nō si debbe dire el
stato matrimoniale esser piu digno del
virginale. Ne la rason quarta si non
fallo diceui el matrimonio consiste nel
mezo tra la uirginita e la uiduita. & ita
lie piu uirtuoso quia uirtus i medio con-
sistit. chome nobelmente alegasti. & ex
consequenti pare piu digno. **Ad quartaz**

Respondendo distinguer poria parla
do philosophicamente. de medio
quantitatis & rationis. ma perch la rispos-
ta alquanto e futile. ideo altramente diro
negando el matrimonio esser simplicit
in medio tra el stato uirginale e uiduale.
eo quia chosi essendo. seguiria ch abidui
questi stati fosseno uiciosi. Virtus enim
in medio consistit. Suple Lucrecia mia
bella. de dui extremi uiciosi. sicut la li-
beralita. sta i mezo de lauaricia e pro-
digalita li qual sun dui extremi uiciosi.
& ita la rason n̄ uale. Plato chome pe-
regrinamente tochato haueti. proxima
dosi a la morte offerse sacrificio ali sot
dei per consequir uenia del peccato co-

261
miso. per hauer conseruata la uirginita
fina al spirito suppremo. li uergeni simi-
liter erano puniti e publicamente fla-
gellati ueroe. ma *Ad rōē qntā respōsio*

Risponde quel rutilante lume Sanc-
to Thomaso de aquino dicendo q̄s-
to hauer fato platone per satissar a la plebe
la quale chome cecha preferiua el matri-
monio a la uirginita. & sepius da simel
persone uile. patiuau molti obbrobrū
le uergenelle. quī apresso li homeni sen-
sati fosse i summa ueneratione el stato
virginale Ideo el barbato Hieronymo
contra louinianū Hinc patet q̄te ap̄
romanos reuerētie fuerit ipa uirgini-
tas. nā si aliquādo senatores uirginib; ob-
uiassent de uia protinus cedebant. de q̄
se puo comprehendere in quāto hono-
re fusse la uirginita apresso gentilhōi-
ni romani. imperoch nō obstante signo-
ricasse a tuto luniuerso mundo. e la lor
monarchia tra le altre tenisse el pri-
cipato. si tamen a casu fosseno icontra-
ti i una uergenella subito li daua el

locho superiore chome piu digno hon-
orando i questo el stato uirginale. Volo
iuueculas nubere & filios procreare di-
ce Sam paulo. e questo uui Lucretia a-
dusesti. confirmar uolendo la rason uia
no intendando forsi ch' la apostolo parla
de le uidue couene. de le quale uededo
alcune preuarichare. Ia eni alique co-
uerse sunt retro post sathana chome
dice lui i quel medesimo locho. & obui-
ar uolendo a macor male. comado a thi-
motheo ch' l' desse opera cu tuto el suo po-
dere. che le uidue couenette le quale e-
rano lasciue e dissolute si maritasse et
generasseno filioli ad honor de dio s'ich
questo parlar no se intende de le uerge-
ne. Or oltra. El matrimonio e uno d'
li sette sacramenti de la chiesia sancta
ymo e il primo dal summo dio instit-
uito *Ad sexta roez ipius cor. resposio*
Questo uel concedo gratiosamente
aduncha le piu digno de la uir-
ginita la qual no e sacramento. largum-
to non uale. ben e uero chel matrimonio

22.
in quanto sacramento figurate la unione
che fece la natura diuina cū la hu-
mana. excelle in questo el stato uir-
ginale. non tamen simpliciter e piu
digno. sicut exempli grā. Vn fachino
excede in forteca un signore. igitur
le piu prestante di esso signore. la ra-
son non seguisse. Vna uillana e piu b-
bella de una gentil donna. aduncha
le piu degna e piu nobel di essa. Lar-
gumeto non cōclude lintento Lucre-
cia mia. Quauis enim el fachino e
la uilanella exceda luno el signore
in forteca. laltra la gentil donna. bel-
leca. sonno tamen in molte altre no-
bel chosse exceeduti. & ita loquendo de
la uirginita exceeduta dal matrimonio
in quanto ch'lie sacramento si. ma ex-
cedente poi esso in molti altri degni
triumphi. credo lingegno uro chapif-
sa la solutione mia. Resta horamai
risponder a lultima ragione. la qual
disesti Lucrecia oratiofa esser una
bombarda. Et ideo cū adiutro del

mio amoroso sposo yhu quantūq̄ lassa
gassanata per lo parlar longo sia for
caromi tamen de satisfarue secūdola
faculta del imbecille e pichol incegno
mio Dicesti aduncha se ben me ricor
do. ch̄ cū sit q̄t̄ amatrimonio. proce
da maçor frutti. e beni ch̄ da la uirgi
nita esso chome causa e piu nobile e
digno di lei. Qua connumerasti papi
cardinali. arciveschoui. prelati. prin
cipi. signori. gentilhomeni. doctori. tu
ti procedenti dal matrimonio santo
ymo essa matre de ydio. genitrice in
maculata del redēptore de luniuer
so mūdo. nō fu conceputa de spirito
santo. chome alcuni heretici han uo
luto dire. anzi anchora lei. puia de
matrimonio da ioachin & Anna
fu generata. rason bella e gentile ma
nō conclude. **Adultima rōcz resposio**

Perche se nui uoliamo parlare
de li fruti boni li qual sum dese
duti dal matrimonio e da la uirgini
ta. incomparabelmente exceden q̄lli

de la uirginita. chel sia uero. piliamo
 tuti li papi. cardinali. arciveschou. ab
 bati. preti. monaci. e frati. principi. sig
 ri. gentilhomeni e citadini. piu altam
 te. poniamo cu essi. Habrahā e iacob. cu
 tuti li priari. David e Daniele. cu tuti
 li propheti. Pietro e Paulo cu tuti li apli.
 Lauretio e uicentio. cu tuti li martyri.
 Dnico e francischo cu li altri confessori
 ch tuti sum fruti del matrimonio. siano
 tuti posti da un lato de una balanca. da
 laltro lato ripponasi un solo frutto d
 la uirginita. e quale e questo. Quel
 fruto gratioso. fruto gentile. fruto dal
 qual disse larchangel Gabriele. bened
 idus fructus uentris tui. Iesu bndetto
 Iesu bello. Iesu picholino. filiolo de ma
 ria uergene. concepto de maria ue
 gene. nato de maria uergene. piu ua
 le sine dubio ch tuti li fruti del matri
 monio. quantunq siano degnie piosi.
Preterea. Lucrecia mia uoltati
 el folio e respondetime. Donde
 procedeno tanti superbi. contumaci.

io
 110
 111
 112
 113
 114
 115
 116
 117
 118
 119
 120

rebelli a la diuina maesta. tanti inui-
diosi. maluoli. iracundi. impacieti. ac-
cidiosi. gulosi. uanagloriosi. tutti proce-
deno dal stato uro mrimoniaie. Insu-
per. blasfematori. periuri. falsarij. hi-
dolatri. heretici. sismatici. traditori. sa-
crilegi. fruti sun del mrimonio tutti +
Alazati questa. Denratori. sussurato-
ri. bolingui. usuarij. rapinatori. roba-
tori. malefici. incatatori. tutti sun fruti
del matrimonio. piu oltra. fornicatori.
adulteri. incestuosi. sodomiti. cotempto-
ri de dio e de sancti. uenditori de li sa-
cramenti ecclesiastici. homicidiarij. pa-
tricidi. litigiosi. desobedieti. proterui.
e partesani. auari. cupidi. tenaci. in-
humani & impij. tutti descendeno dal
stato maritali. per tanto sorella mia
non ui preponeti a nui per dire. piu
excellenti sun li fruti del matrimonio
e macor bene descende da quello che
da la uirginita. Nam comparatiue
loquendo. dal stato uro no descende
mancho male quanto fa bene. ymo

la rason uostra non conclude: perch chia-
 ramente ui ho prouato un solo fructo d'
 maria uergene pura transender tuti
 beni e frutti del stato matrimoniale
 Vero e chel fundamento de la salute
 nra chome cochaſti. confirmar uole
 do la rason premissa: e la uirtu de la
 humilita ma uui maritate humile
 non ſeti: quĩs humiliate ſoto el domi-
 nio de li voftri mariti ſiati. Anci cu
 ſupportation benigna diro. Vui ſeti
 quelle che per la ſuperbia uoftra co-
 turbati le chaſe e fameglie: comoueti
 tuto el mudo. per ſatiffare a li pompo-
 ſi e diſordenati appetiti uoftri. moleſ-
 te ſeti giorno e notte a li mariti & me-
 rito alcune ſiate ſosteneti obrobrije
 uilanie ſotomette. abaffate. & humili-
 ate: quanuiſ de chore humile no ſiati
 Igitur ſtatiue contenta chio ſu laſſa
 e diti nra cholpa de la falſa opinio-
 ne hauuta p̄ fina al p̄ſente et per lo
 tempo dauenire imparati ad honora-
 re el ſtato nro uirginale. chome piu

digno del matrimoniale *Incipiunt res-*
ponses ad rationes Margarite

Hora a uui me riuolto madon-
na Margarita la qual poli-
damente prouato haueti el
stato uiduale dignissimo esser. & an-
tecellere in tuto el uirginale e ma-
trimoniale: Et primo quide sio non
fallo. ragione diuine uisitationis lin-
tento uro prouar uolesti dicedo. ch
stato uiduale dal clementissimo dio
sopra tuti li altri. piu gratiosamente e
uisitato. ideo piu amato & ita deb-
bese chiamar piu digno *ad pma rone*
Quero respondendo questo ui-
nego. ymo la uirginita e qlla
che da li ancoli e da ydio piu benigna-
mente e uisitata: chome confor-
me ad essi. Dicesti di Helia ambasa-
tor de li secreti diuini mandato a
la uiduella in sarepta sydonioruz
iuel concedo. aduncha le uidue suz
piu excelse ch le uergene sacre: la
raon non conclude. Vero e parti-

culamente parlando esser poria ch' qlla
uiduella hauesse hauuto i se qualch par
ticular uirtu pla qual ydio hauesse da
lei mandato Helia. ma no seguita pero
la conclusion gnale uidelicet. aduncha t
tute le uidue piu digne sum. de tute
le uergene e maritate. aus el stato ui
duale piu nobel e. del uirginale e ma
trimoniale. perch parlando secudo la
philosophya. uui argumentati a par
ticulari ad uniuersalem. chome sereb
be a dire. Bartholomio corre. adun
cha tuti li homeni de uerona corre.
el no seguita **Ad duas rones responsio**

Questa medema risposta si da
a largumento a largumentor
haueti fatto de madonna ludie de
la matre di Corobiano. la qual uinse
lira del filiolo. no perch uidua fosse
sed quia mater erat. e non paue pi
atosa ne honesta chossa. chel filiolo sp
ciar douesse le pregiere e lachrime
a confusion de nui christiani li qual
spesse fiata uediamo el padre e la ma

dre in affanno & amaritudine postit
porcerne humane e dolce pregiere
& tamen nui piu duri ch'fassi non
se dignamo consolar & aiutar essit
peco deuenuti che mori e pagani

Ad argumētū d'anna uidua responsio

Oe Anna prophetissa ide si po
dire la qual uide christo. bas
so e rocho christo. chome piato samte
creder si debbe. quis leuagelista nol
seriua ma tuto merito nō perch uid
ua fosse: ma potius per lo suo ardere
& infiamato desiderio di Iesu bello.
et quia nō discedebat de templo ie
iunys & obsecrationibus seruiēs deo

Nulla tamen de questi argumenti cō
clude. nisi in particulari & singula
ri de alcune: ma nō uale. questa ui
dua ha operato chossa. qual non ha
poduto operar. ne uergene ne donna
maritata. aduncha el stato uiduale
transende el uirginale e matrimoi
ale. La rason e nulla. uui nō haueti
ben studiato *Ad auctoritates diuinas*

Vero e che ydio per bocha deli pro-
pheti e doctori sancti spesse fiata
ricomanda a principi mudani pupilli e
uiduelle perche simel persone pro ma-
iori parte da parenti & amici sono aba-
donati & ita facilmete da poteti oppres-
si e questa e singular opera de pieta
Lapostolo sam paulo uole chel si ho-
nora le uidue: similiter sam locomor
si bene: ma quelle ch sum uidue uere
per tanto dicendo esso Apostolo a Thi-
motheo Viduas honora. statim suose
que uere uidue sunt: e prosequedo po-
se quello ch deben fare le uidue uere:
Que autē uere uidua est & desolata
speret in deū & instet obsecrationib; noc-
te ac die: cio uolse dire: quella ch inue-
rita uidua se ritroua chome feti uiu
madonna margarita: essendo abadona-
ta deserta e desitutata dogni consolation
nō debbe desperarsi ymo sperar in dno
& esser soliota e feruente:orno e noc-
te a le oratione e meditation sancte:
& ita faciedo: degna sera de honore!

Isaia & anche Hieremia in persona
de dio. Deffendite uiduā. el cytha-
rista diuino. Viduam eius benedices be-
nedicam. tuto ui concedo. Iesu dolce cō-
solar uolse la uiduella resuscitando el
suo unicho filiolo. cōmenda iterum et
extolle quelaltra ch offerse dui soli de-
nari chome dignamente allegato haue-
ti. & io similiter uel concedo. risponde-
do ut supra. che la rason nō conclude
quantumque sia genile. eo quia licet lo
eterno dio. deffenda. consoli. e ricomā
de le uiduella. nō tamē le prepone al sta-
to uirginale. Et ideo ben disse el dottor
uenerando Beda. Bona est castitas cō-
iugalif. si bene. melior continentia ui-
dualif. optima uero perfectio uirginalif.
Si che aduncha Margarita chara. chia-
matue in cholpa cū Lucrecia nostra. per
la opinion falsa. fina ad hora hauuta. Et
quando ue incontrati in una uergenela
a modo de romani datili locho & hono-
rati quella chome sposa uera. sposa cē-
tile. sposa gratiosa di Iesu benedetto n

impero chel stato uiduale e maritale tran-
 senduto e dal stato uirginale: si chome o
 pronta sum a douerui prouare cū foris-
 sime & insolubel rasone ale qual credo
 risponder nō poriti. Ma perche uedo
 inclinarsi el corno: e ca proximar si el
 tramontar del sole: forsi nō sera incon-
 ueniente chossa parendo al nro Re-
 uerendo padre & auui de ritardar
 la disputation nra fina dimane: li spi-
 riti seranno piu ripossati e protti et il
 parlar nro melio continuar poremo.
 li corni sun festiui & in laude del sum-
 mo dio debbeno tuti esser spenduti.
 piauque la proposta di Cornelia a fr-
 ate Diodato: piauque non mancho a
 Lucretia e Margarita le quale tu-
 te humelmente incenochiate dom-
 andando la benedictione paterna &
 a seguito quella cum espresso patto
 & ordine fermo chel corno sequen-
 te ritornar si douesse: tute iocūde le-
 te e festose: dirigorō li passi uerso le lor
 chase: honestamente ognuna cōpagnata.

116
post responsiones ad argumta Luc. et
mar. Cor. loquitur pro statu uirginali

Quia loriente tuto bian-
cho e li surgenti raggi he-
misperio nostro haueam
fato chiaro. quando Cornelia del suo
adorno e dolce albergo se ne uscite e
chome solita era honestamente acomp-
agnata se ne uiene a la chiesa doue
odite piu messe e li diuini officij compi-
te etia le consuete oration sue: se ne
ritorno a chasa e disnato chebbe subi-
to ne mando a chiamare. Lucretia e
Margarita: le quale no essendo gram-
fato lutane: presto se ne uiene: e dopo
molti gratiosi e spiritual choloquij pas-
sata lhora di nona disse Cornelia a le
chompagne. Sorelle charissime tempo
e de ritornar dal padre secudo lord-
ine dato. per terminar la question e
disputation bella incomencata nel cor-
no diuo proxime passato Lucretia sub-
ridendo disse. Cornelia mia gentile: u-
ce tratasti heri sinistramente ne le ris-

poste ^{ur} quantunque fosti da nui impro-
 uisamente asaltata & in uerū far n̄ pos-
 so chio non mi stupissa supramodū del uo-
 bel uostro & acuto spiritello la prestantia
 & excellentia del quale astrenger poria
 ogni humana creatura a douer ui ama-
 re Et quis aspetiamo da uui totalmente
 hoc̄i esser confuse: nondimeno t̄ato e la
 mor nostro in uer de uui che piacer ha-
 biamo ueder ui uincitrice: riputandoci
 nō uergogna: ma summa laude esser su-
 perate da una tanto sublime uergenel-
 la qual seti uui: nela qual ydio ha ripo-
 sto cumulatamente ogni ornamento de
 uirtu. Iue contemplo tuta iocūda e le-
 ta e chome seraphino ardente & infia-
 mata: adriciamo aduncha li passi nost'
 uerso el tempio sacro. e chosi ditto si po-
 seno in chaminio. Essendo tandem per-
 uenute ad esso fatto dimandare frate
 diodato. e uenuto postosi a sedere hones-
 tamente cum Lucrecia e Margarita
 de qua e di la. Cornelia stando i piedi
 tuta riuerente tale di uergogna nel

puoche uiso aparue qual in su lauro
dimostrar se soleno le nouelle rose o
Ma poi ch' tenuti hebbe li ochi alquanto
bassi & hebbe dato locho il color rosso
si pose a campo cum la dolce armo-
nia. e disse. Padre reueredo chome
ui e noto. nel sacro forno hester no-
tra Lucrecia Margarita e mi na-
que una bella e curiosa questiu cel-
la. uersata in questo. qual stato di-
gno fosse de maçor gloria e celebri-
ta el maritale. aut el uiduale. o sia
el uirginale. Lucrecia prouo el suo
esser piu prestante. Margarita
disse el suo esser piu eccellente a le
raçon de le quale io plenariamete
bauendo satisfatto. resta nel hora
presente. dolceissimo padre. da me
pui amato che la propria uita e tu-
to secúdo dio. resta chio entri nel ca-
po de la batalia gentile. & approuir
cum effichacissime raçone el stato
uirginale piu degno esser del mat-
rimoniale e uiduale e questo apro

Lucrecia Margarita e mi naque una bella e curiosa questiu cella. uersata in questo. qual stato digno fosse de maçor gloria e celebri- ta el maritale. aut el uiduale. o sia el uirginale. Lucrecia prouo el suo esser piu prestante. Margarita disse el suo esser piu eccellente a le raçon de le quale io plenariamete bauendo satisfatto. resta nel hora presente. dolceissimo padre. da me pui amato che la propria uita e tutto secúdo dio. resta chio entri nel capo de la batalia gentile. & approuir cum effichacissime raçone el stato uirginale piu degno esser del matrimoniale e uiduale e questo apro

uaro primo racione unionis **R**acio p-
prima **C**ornelie qua probat statum
virginale digniore ee maritali uiduali.

Quel stato el quale piu unisse la me-
te de lhomo cu el clementissimo
dio: e sine dubio piu degno de li altri el
stato uirginale e quello ch piu unisse la
mente nra cum esso dio. igitur le piu
nobel e digno. Questa uerita si approua
per el parlar de lapostolo paulo. ne la
prima ali chorinthi al capitol septimo
douel dice *Mulier inupta et uirgo co-
gitat que dñi sunt. ut sit sancta et corp-
ore & spiritu. quo placeat deo. que aut
nupta est cogitat que mundi sunt. quo
placeat uiro.* La donna uergene dedi-
chata a xpo dice paulo. soluta da ogni
mundano affetto non pensa ch del si-
gnor ydio. inche modo la po esser grata
nel suo conspetto. chome po esser sancta
de corpo. de spirito e mente. eo quia
unita e cu la sua sublime & excelsa o-
maiesta. Ma la maritata. pensa del
mudo. e de le chosse mundane. pensa

De uirginitate

de marito e figlioli chome unita cū essi
ali quali desidera piacere: ideo la uir-
ginita unisse lanima cū christo. el ma-
trimonio e la uiduita unisse la mete
a le chosse temporale e terrene. gūta
ex consequenti esso uirginal stato tra-
sende in dignita li antecomemorati
questo medemo si aproua ratione
oblationis **Secunda rō. cornelie**

Quel stato el quale maçor beni
offerisse a lesu benedetto. piu
degnò e di quello ch' mancho ne ofe-
risse. Tria sun aut hominis bona. cho-
me uolse Aristotile

uidelicet. spiritalia siue interiora
corporalia. & temporalia: seu quod id-
em e. bona anime. bona corporis et
bona fortune. la donna maritata
quantūq offerir possa a dio li beni i-
teriori. cioè lanima el chore. el cor-
po tamen offerisse e da i dominio al
proprio marito. mulier eni chome
dice la postolo paulo. sui corporis po-
testatem non habet: s3 uir. e ne la

sacratissima genesi ala prima madre
 maritata disse dio. sub uiri potestate
 eris. Item offerisse el chorpo ali filioli
 portando quelli: nutrigando qlli. lata
 do e cu suma faticha a leuando quel
 li. O. quate uolte si leua al matutino
 le donne maritate: non a sono de ca
 pane chome fati uui padre. ma a
 sono e stridi de pianti deli filioli ni
 patisseno molti mali corni. e no man
 cho peyor notte. se a fatichano si sten
 tano longamente. perch piu sum dal
 tri che de si stesse. preterea li beni
 temporali & exteriori chiamati li be
 ni de la fortuna: conuien che li cōser
 ua ali soi heredi. Eodem modo si po
 dire del stato uiduale. il qual etiam
 pro maiori parte implicato e ne le
 chosse mundane. Ma el stato uirgin
 ale candido e bello. tuti questi beni si
 interiori chome exteriori. e corpora
 li offerisse a dio. Li offerisse primo la
 nima e il chore. i cōtemplare le chos
 se diuine. & in no pensare daltro ch

de christo. li offerisse el corpo immacula
to del quale homo alcuno no ha podesta
li offerisse li beni exteriori. exponando
quelli in elemosine large a bisognosi o
chossa ch non fa nel stato maritale ne
uiduale. ideo piu eccellente debbesse
dir dessi. chome quello il quale mag
or beni offerisse a dio. per tanto Au
gustino scriuando ad iuliana & pro
bam ben disse. Generosius quippe est
in carne imitari uita angelorum q̄ ex
carne numeru augere mortaliu
cioe. piu generosa chossa e. chel spi
rito nel mundo unito cu la carne e
lanima gentile unita cu el corpo. p
la uirginita uenga ad imitare la ui
ta de li angoli. che no sia per el ma
trimonio. e chopala carnale augme
tare e crescer el numero de li home
ni mortali. **Tercia ratio Cornelie**

Tercio approuo la uirginita es
ser piu digna del matrimonio
e de la uiduita ratione diuturnita
tisseu p rason de durabilita i tal mo.

Quel stato el qual piu longamote
 dura. piu prestante e di quello
 che men dura. bonu em chome dicer
 Aristotile in libro thopichoru qto diu-
 turnius tanto melius & amabilius. Sed
 ita est chel stato uirginale in diuturn-
 ita trapassa el stato maritale et anch
 uiduali. ideo parimodo transfender
 quello in dignita. eo quia el matrimo-
 nio solamente dura fina a la morte
 chome dice el barbato Hieronymo. e
 spesse fiata nanti chel si compissa lano
 primo uiene per essa crudel morte ad es-
 ser dissolto. Questo ce dimostra li quoti-
 dian chasi. Non e gram tempo Sorel-
 lamia se non seti smemorata. che ne
 lalma cita nostra di uerona. marita-
 ta fu una gouene gentile. e fate le noce
 cu maximi triumphu. pareua tuta la
 terra risolta esser in suma leticia ma
 la spietata e crudel fortuna. inimi-
 cha deli felici e prosperi successi. psto
 pose a basso tuti li lor solaci. impero
 ch non pasoron dui mesi. ch la nouela

sposa cū lacrime e dolore acompagna-
ta fo a la sepultura Ne cita famosissima
de bologna un gouene nobilissimo con-
te e chualiere prese per mugliere u
una gouenetta uenusta e gratiosa con-
ueniete al suo grado e stado. furō fate
le noce cū grande magnificetia: e cō-
duta la sposa a chasa cū solennissimo
triumpho. & echo miserado chaso dole-
te e lacrimosa chalamita in chapo de
cinque mesi pasoron di questa uita el
sposo cū la sposa & haue fine el matri-
monio loro cū tuti li solaci e piacer mda-
ni. Si che nuptie omnino finiuntur i mō-
te. ymo & uolo tuta la schola de sacra-
theologia che se ben risuscitasse marito
o mugliere morta nō e piu no marito
ne mugliere: se di nouo nō contrasesse
per uerba de presenti. Similiter nel pa-
radiso nō sera marito ne mugliere. i
celo enī chome disse la uerita incarna-
ta xpo i Sancto mattheo al uigesimo
secūdo capitulo. & in Sā marco al duo-
decimo neque nubent neq nubentur +

vero e che se cognosceran lun laltro. ghes-
 sendo stati boni ricordarano se de lo ope-
 re uirtuose. e per esse li resultara gaudio
 accidentale. unde potera dir el marito
 a quella che stata sera dona sua. te ricor-
 diti sorella quado eremo nel mundo ac-
 pagnati nel matrimonio santo. chome
 ce disponessimo de abstenirsi da laltro co-
 iugale le festo principale. de confessarsi u-
 una fiata al mese. de comunicarsi li co-
 ni solenni. de far quella. e que laltra ope-
 ra uirtuosa. Si ben fraterl charo dira lei
 chio me ne ricordo. Di tuto laudato sia
 el clemetissimo dio. che ci pose in chore
 lo operar bene. e di questa tal ricordatio-
 ne lucrecia mia redudara ne lanima
 una leticia particolare. Et ex hoc se
 doueria comouer tuti li maritati a co-
 ciper le operatione sancte. ad animarsi
 lun laltro a ben fare. e no star tuto el
 corno a chauarsi li ochi in sieme. e se
 un biastema laltro maledice. se un di-
 ce male laltro dico peço. questo none
 el modo de andare a paradiso. perch

li non entra biastematori. non pertur-
batori de la pace. ma li quieti. pacifici
e tranquilli. li qual filioli sono de mis-
Domenidio. chome disse christo. mat-
thei capitulo quinto. beati pacifici q
quoniam filij dei uocabuntur. Finisse
aduacha el matrimonio ne la morte
Virginitas aut chome dice pur esso Hie-
ronimo. post morte incipit coronari
impero ch le uirgenelle sacre. dopo la
morte a trouan yhu sposo. Et ideo ca-
nticoru capitulo tercio In lectulo quasi
quem diligit anima mea. quasi illu
et no inueni. paululu cu pertransisse
inueni illum tenui neq dimittam nel le-
to e riposso de li piacer mundani dice
la sposetta de christo. ho cerchato qllo
che tanto amato ha la anima mia ne mai
podeti ritrouar esso. ma passato ogni in-
dam solaco. tande ritrouai el mio amo-
roso sposo yhu. ne mai piu lassaro quel-
lo. ma sempre staro in gaudio. sempre
in iubilo sempre in triumpho e festa
mi godero cum esso. Apochalipsus quar-

todecimo capitolo disse Zuanne euangelis-
 ta. Hij sequuntur agnū quocūq̄ ierit pāla-
 do de li uergenelli li quali uanno drieto
 a christo seguitano xpo stanno sempre
 cum christo. Ideo la chiesia sancta Iesu
 corona uirginū quem mater illa. cōce-
 pit que sola uirgo peperit hec uota cle-
 mens accipe. Qui pasis inter lilia sceptr^o
 choreis uirginū sponsus decorus glia spo-
 sisq̄ reddens premia. Quocūq̄ pergis uir-
 gines secūtur atq̄ laudibus post te canē-
 tes cursitant hymnosq̄ dulces personat
 A yhu benedetto doue tu uai le uerge-
 ne uien te go. O compagnia felice. Com-
 pagnia diua e sempre gloriosa. ymmo
 non ce sancti tanto domestegi a christo
 tanto familiari a xpo quantel uirgineo
 choro. E quando esso christo mouer si-
 uole per el paradiso. Contemplo io fra
 mi stessa Lucrecia e Margarita chel
 risguarda intorno. risguarda per li pa-
 triarci per li apostoli e propheti. risqua-
 da per li martyri e confessori assumen-
 uolendo qualche compagnia. creden

chel se li fa nanti li angoli reuerentemē-
te dicendo. Signor excelsō chite piacer
Echo le madre de li patriarci de li profe-
ti de li apostoli martyri e confessori le
madre de li papi de li cardinali impe-
ratori p̄ncipi & altri prelati e signori
mūdani le qual sun state chaste prud-
ente liberale a pouerelli voitu nul-
la de queste. Non dice christo. Adū-
cha chi ti e grato signore. Non altri p̄
hora che le uerçenelle sacre le qual sū
le mie spose çentile. Essendo itaq el sta-
to uirginale p̄u diuturno del matri-
moniale & parimodo del uiduale. ex-
consequeti p̄u degno e dessi. qūis circha
finē p̄u chiaramēte intēdo di prouare
chome esso stato uiduale in tuto e p̄u
infimo del uirginale. ma posto questo
da chanto mi traducho a la rason qua-
ta n̄ mancho bella de la terça e diro
in questo modo **v̄o quarta cornelie**

Quel stato el qual se asimilia al
stato angelicho. p̄u digno e de
quelli ch meno se li asimilia. el stato

uirginale simile e a li ançoli beati li qua-
 li alieni sono da ogni carnal corruption
 rason bona. ideo per essa concludo linte-
 to primo. confirmando tuto p la uulga-
 ta e trita sentetia del barbato Hieroni-
 mo scriuando ad Eustochia soa chara
 filiola la quale stabilir uolendo nel p-
 posito fermo de la uirginita disse An-
 gelis semper fuit cognata uirginitas et
 in carne preter carne uiuere angelica
 uita est no humana. Ali ançoli sancti
 sempre fo cognata sempre propinqua
 & affine la uirginita sacra. Vnde uiue
 nel mundo e non experimentar le uol-
 upta carnale. uita e no humana ymo
 potius angelicha. Filius em dei uenies
 in mudum. chome dice pu esso Hierony-
 mo noua familiam instituit. ut qui ab
 angelis adorabatur in celis. angelos et
 idest uirgines haberet in terris. El fi-
 liol de dio lesubenedeto intrando nel
 campo de questo mundo a soldo a la
 militia soa noua gente e si chome da
 li ançoli adorato era in cielo. chosi &

hauer uolse li ançoli. idest li uergeni i terra
O dignita maxima. O celebre triumpho. ido
le uergenelle. per la mudicia loro e sum
ma purita. chiamasi no imerito sorell
le deli ançoli sancti. li quali cu su gran
uigilantia custodisseno esse. aci non sia
no temptate dali demonij infernali. e
quando uanno a dormire. sempre fan
bona guarda. pch son le lor amorse. su
le damiselle gentile del so signor idior.
Et quia simile sun a loro. per tanto han
summo piacere ad habitare cu esse. com
morare cu esse. conuersare e uenire ad
esse. Omne enim simile ad sibi simile iu
gitur. ma no e chosi de le maritate. ymo
sel matrimonio sacramento no fusse qpri
mum el marito se achostasse ala donna.
subito fuceria. perch hanno in horrore
ogni macula carnale. Vnde ben disse el
dotor graue Ambrosio. Super greditur
quippe humane condicionis statu uirgi
nitas. per qua homines angelis similes ef
ficiuntur. Trascende sine dubio la uir
ginita el stato de la humana codicione

per la qual li uergenelli simili sun fatiali
 angoli de dio. Et ideo no falli quella spo-
 setta cennile de yhu infiamata Cecilia
 quando disse Angelu dei habeo amato-
 rem qui in mio celo custodit corpus me-
 um **Racio quinta. Cornelie:**

Preterea quel stato el quale e piu
 conforme a la uita conuersatio
 e stato de christo yhu duce capitano e
 priape nro in dignita e perfenon tra-
 scende li altri. el stato de le uergenelle
 piu e conforme a la uita de xpo. el ql
 elesse la uita uirginale. portando quel-
 la de cielo approbata in terra. Quis
 enim negat. chome dice Ambrosio
 in libro de uirginitate. hanc uita flu-
 xisse de celo. qua no facile inueniem
 in terris. nisi postq dominus in hec tere-
 na corporis mebra descendit. cio nul-
 lo puo negare la uita uirginale tra-
 dutta esser de cielo in terra. la qual
 non si atrouaua. se no dopoi ch Iesu
 bello prese humana carne. il qual ue-
 gene puro fu de maria uergene naq-

et essa constitui regina perfetta. de la uir-
ginita la qual fu la prima. ch' di essa fece
soleme uoto. Insuper da gabriel uergene
uolse esser nuciato. da Ioseph putatiuo
padre e uergene gouernato Da zuan-
ne batista uergene premonstrato e ba-
tigato Da zuanne euangelista uergene
familiarmente acompagnato. i cha-
sa de martha uergene frequentissime
de morato. E no e dubio ch' sel matrim-
onio piu perfetto e piu digno fusse de la
uirginita christo yhu assumpto lhaue-
rebbe. e questa ragione optimamente
conclude. chel stato uirginale. antecel-
le e trapassa el stato maritale. chome
dedichato nel filiol d' d'io. **Racio sexta**

Apresso de zio replicando quello
che de sopra tochai quasi tran-
seundo. le uergenele singularmente
spose sum de christo si chome disse pau-
lo ne la secunda. ali corinthi al decio
capitolo. Respondi uos um uiro uirginē
castam exhibere xpo. La chiesia sancta
Agnum sponsum uirginū uenite ado-

remus dominū iesum christū Et iterū
 yhu benedetto per la bocha de Salomo
 ne de ogni uergene pura parlado. hac
 amari disse q̄ exquisiui a iuuetute o
 mea q̄ quesui mihi sponsam assum
 mere q̄ amator factus sum forme il
 lius. Questo medemo dir uolse Scto
 Hieronymo scriuado ad filia Mau
 ritij Agnosce o filia uirgo statu tuuz
 agnosce locū. agnosce propositū. xpi
 sponsa diceris. uide ne quid indignuz
 ei cui desponsata uideris admittas. co
 gnosci dice Hieronymo. cognosci uer
 gene el stato. el grado. el locho. la dig
 ta e sancto proposito tuo. chiamata
 sei sposa de christo. iccircho uedi ch
 non faci chossa. la qual despiaga alo
 sposo tuo Et ideo ben disse Agnes e
 gloriosa in persona di se q̄ anch de
 le altre uergene pure. ipi suz despo
 sata cui angeli seruiunt cuius pulcri
 tudine sol et luna mirantur. Quez
 cū amauero casta sum. cum tetigero
 munda sum. cum accepero uirgo su

O. quanto e bello. q̄to gentile. q̄to formoso
e yhu de le uergenelle sacrate sposo
Speciosus q̄ em̄ forma pre filiis homi-
nam. disse de lui linamorato cytharis-
ta del spirito sancto. Canticorū capit.
quarto. dice la sposa Dilectus meus can-
didus q̄ rubicundus electus ex milibus
Sancto Augustino. pulcer yhs ap̄d pa-
tre pulcer in utero matris. pulcer in
presepio. pulcer inter doctores. pulc̄
inter discipulos. pulcer in cruce pul-
cer in monumento. pulcer ī resurec-
tione. pulcer in ascensione. pulcer in
celo. bello e ȳha sposo dice Augusti-
no. bello ap̄resso leterno padre. bello
nel uentre e gremio de maria matre
bello e nel presepio tra l bo e lasi nello.
bello nel tempio tra li doctores. bello
tra li discipuli. bello su la croce bello
nel monumento. bello ne la resurecti-
one. bello ne la ascensione. bello e glori-
oso e nel empyreo cielo. filiolo e del
summo padre secūdo la diuinita fili-
olo. secūdo la humanita. de maria

uergene regina de li cieli. Trapassar
 tuti li altri mortal sposi yhu. Lucretia
 mia in belega in bonta in gentileza in
 ricchezza in amore e summa liberalita
 imperator de li ancoli. re e signori de
 luniuerso mundo. Verum el matri-
 monio no fa la donna sposa de yhu
 ma de un homo mortale. subiecto
 ale miserande calamita. de l'infeli-
 ce mundo. Vnde ben si conclude el sta-
 to maritale nullo modo poder ascen-
 der a la dignita del stato uirginale
Aperchel tempo hora mi stren-
 ge essendo proximo el uespro
 solenne et io meschina per lo parla
 longo tuta lassa e stracha. mi sento
 porro ogni altra chossa da chanto e
 traduro mi a lultima ragione la qual
 meritamente chiamaro triumpho
 di remuneratione. e per essa proua-
 ro ueridicamente el stato uirgina-
 le esser piu glorioso del stato uida-
 le e maritale. A questo aduncha p-
 claro e nobel triumpho. ofia rason

gentile rendo li uostri inçegni pronti
& attenti. impero ch in esso ognuna de
noi intender pora. li premiij respòden
ali stati nostri. per fundamento adun
cha del intento mio arditamente e se
ca timore dico **Ultima. rō Cornelie**

Quel stato el qual dal sumo dio
in uita eterna. conseguisse ma
çor premio: in dignita. trapassa tuti
li altri. questa proposition de si e nota
quia ubi maius premiū: ibi & maior
uirtus e chi ha piu de uirtu ha piu d
honor. honor aut chome uolse Arist
tonile e premiū uirtutis. & consequete
piu e digno. Sed ita e ch al stato ma
ritale e uiduale nō e conferito tanto
honor. ne tanto premio quāto al uir
çinale. ideo piu prestante debbesse di
dessi. Resta qui aprouare in ch modo
el stato uirçinal riceua maçor pmio
deli altri. E qui non intendo parlare
del premio essential del paradiso core
spondente a la charita dimādato au
rea per altro nome: il qual consiste i

contemplar la diuina essentia del ma-
 ximo et optimo dio. ma intendo parla-
 re del premio accidentale chiamato
 aureola: corrispondente a lopera ex-
 cellente: chome e il martyrio. docto-
 rato e uirginita. Quod aut ad essa
 uirginita seu stato uirginale: sia da-
 to magor premio accidentale nel e-
 pyreo cielo: ilaprouo per lo parlar
 de christo scritto in sancto Lucha a
 loctauo capitulo doue parabolicham-
 te disse. Exiit qui seminat seminare
 semen suum. E de questa semēga pā-
 te ne chascha per la uia. parte ne
 la uia parte ne le spine. parte ne
 li sassi. e nullo fruto fece: unaltra
 parte ne chascho intra la terra bo-
 na e produsse fruto trigesimo sexa-
 gesimo e centesimo. Sopra de cio di-
 ce sancto Hieronymo e li altri doc-
 tori ch per la semente sparsa ne la
 terra bona e reddente el trigesimo
 fruto. se intende el fruto de uita t
 eterna idest el premio dato al stato

matrimoniale. per lo sexagesimo fru-
cto el premio del stato uiduale. per
lo centesimo el quale e piu supremo
se piglia la mercede correspondente
al stato uirginale. g. i. deo riceuendo
esso maçor premio. ha ex consequen-
ti maçor merito. g. i. ta e piu digno e
piu perfetto stato. Hora uediamo in
che modo questi nostri stati receue
le lor condigne retributione e chosi
de tutto el parlar nostro fine faremo

Consueta sum io sorelle chare
dopo le fatiche g. affanni de
la cura familiare qualche fiata re-
durmi ala mia diuota g. adorna-
chamarella doue richolti li spiriti
e leuata lamente ne le chosse celestia-
le. Contemplo dolçemente esser p-
sente el gorno del iudicio uniuersa-
le. doue suscitato e il stato uirginale
e seguita christo ascendente in cielo
per ottenere el pagamento debitor
ale lor opere digne de laude. E sen-
do ç. a sentato el filioli de dio nei facto

trono de la soa maesta chollochata apf
 sola sancta & intemerata madre. Ecco
 l'archancelo gabriele familiare de la
 candida uirginita ascendo nel empi-
 reo cielo portando i man un stindar-
 do bianco che fa resplender tuto el
 paradiso. Seguita drieto tute le uer-
 genelle: a doe e doe. cum incesso e pas-
 so maturo. tenendosi per mane luna
 l'altra belle iocunde. diue. e festose. cu
 li uolci rosati uestite di panno doro.
 inferto de perle e preciose gēme. cu
 maniche richamate de un bel agn
 dei. Questa e la deuisa de le uerge-
 nelle. Cinte sum de un tessuto pende-
 te. ornato de balassi. diamanti. cas-
 ri smeraldi & altre inextimabel ma-
 garite. Al collo una colana pende-
 te. tuta de oro fino. nel petto cuielli
 e formaglietti laciidissimi. porta li
 capilli sparsi candidi e rutillati cho-
 me filli doro. in chapo hanno una
 bellissima coronetta la quale mada-
 razi e splendore per le large piace

del paradiso. & ita ornate e alegre uā
no uerso el throno de xpo passando
per meçoli angelici & ori. a le quale
tuti essi spiriti beati reuerentemēte
sinclina. dicendo luno a laltro echo
le spose del nostro signore. Vedando
yhu benedetto questa tanto digna
processione. penso io. ch riuoltato a
la regina deliceli dice. O madre
diua e felice. Quāto bella. q̄to glo
riosa compagnia. E chi sonno queste
donçelle. che pareno regine & impe
ratrice. che uoleno. che dimandano
ouer ch uanno cerchando. A filiol
mio risponde la uergene sancta
Queste sono le mie donçelle. chan
seruata la uirginita. & hanno sp
ciato el mundo cū li piacer terre
ni elegendo ti por suo dolçe & a
moroso sposo. A desso charo filio
lo. da ti so amatore domanda el
premio de la uirginita. il quale
chopioso & opulente debbe esser
Assentisse christo a la rason de la

maire: e cum iocundo uiso in esse
salutante si: risguarda: Chollocha-
to aduncha el uirgineo choro nãtil
diuino trono. contẽplando questo
nobel triũpho tuta la corte: celesti-
ale: se fa nanti larchangelo gabrie-
le: e dato el stindardo ala sposa d'
xpo immaculata chatherina marty-
re cum sũma grauita icomẽca plare

Signor ydio la toa natura se-
pre fu iustissima: ne mai tra-
passo alcuna humana opera deg^a
de laude ch chopiosamente g'abu-
dantissimamente nõ habie uoluto
premiare: mai fosti ingrato a cholo^{ur}
li quali se han sforçato de seruire a
la toa sublime g' excelsa maiestade
mai negasti el merito a quelli che
han fato opere uirtuose g' excelle-
te: pero Signor mio clemetissimo
constituito e nel tuo diuo conspetto
el sacro choro uirgineo il qual dopoi
che ha chalchato el mando supera-
ta la carne: prostrato linimicho in-

fernale richiede & humelmente dimon-
da conueniente e iusto premio a le lor de-
gne operatione per tua bonta correspon-
dente. Allora xpo alegramente consen-
tendo dice. molto uoluntiera perch cho-
si uuole la iusticia sancta. Or pilia tu
medemo dolce gabriele. pilia queste
chiaue del thesauro del cielo acciden-
tale. e paga tute le uergenelle sacre
conferendo el premio condigno al
stato glorioso de la uirginitade n

Gabriele. tolta la chiaue & ap-
ta la chassa de essi thesauro ac-
cidental postele ma dentro comenca
a numerare. Vno. du. tri. quatro. cinq.
sei. sette. otto. noue. diefe. undese. dodesfe
Deinde riuoltase a xpo e dice Signore
hanno hauuto dodesfe. basta. **Christus**
Non basta dice christo chosi pocho pre-
mio a le uergenelle. no satu gabriele
che le son quelle: ch a mi consecro uono
lanima. dedicatoron el chore offerite il
corpo. paga melio. ua drieto gabriele.
Gabriel. tre. desfe. quatordesfe. quindese

sedese dese sette desotto desnove uinti
 Hanno hauuto uinti signor basta n
Xps. Ha dice xpo non basta un uero
 che lor per amor mio renuciano el
 mundo e le chosse terrene. no porto
 no affetto a beni temporali no a chasa
 non a palaci no a possessione no a uesti-
 mente ne corporali ornamenti. paga
 gabriele **Gabriel.** Orsu uintiuno ui-
 tidui uintitri uintiquattro. uinticinque
 uintise uintisette. uintiotto. uintitris-
 ue e trenta. Or uia Signor mio han
 riceuuto trenta **Xps.** Non basta ga-
 briele. risponde xpo. no basta. co quia
 hanno spreciato li sposi carnali. leticia
 de noce. balli. chanti. e feste. spreciato
 piacer de filioli. conculchate le uolup-
 ta mundane. e tuto per amor mio a-
 paga su gabriele **Gabriel.** Voluntie-
 ra signore mio. dice gabriele a tuo r-
 chosto sia poi che del mio no pago
 trentauno. tirati a uini. trentaui tre-
 tatri. trentaquattro. trentacinq. trenta-
 sei. trentasette. trentaotto. trentanoue

e quaranta Signore liho dato quarata
Christi meritan molto piu gabriele p
ch' honendo proponuto de seruar uir
cintia no uolsen consentir a pre no a
madre no a fratelli no sorelle no pare
ti ne a propinqui no a compagne ne
amici li qual persuadeua a lor el mati
monio chome stato accepto nel diuio
conspecto. mai si mosse a lor pregiere
e conforti ma sempre immobile semp
constante sempre stabile e firme nel
proposito bono d' deo paga e no ti stan
chare. continua gabriele. **Gabriel**
quarantauno. quarantadu. presto. ti
rati oltra quaranta tri. quarataquat
quarantacinq. quaratasei. quarantaset
te. quarantaotto. quarantanoue. e cin
quanta. cinquantauno. cinquatadu.
cinquatatri. cinquataquatro. cinquata
cinque. cinquanta sei. cinquata sette.
cinquataotto. cinquatanoue. e sesata.
Or oltra hanno habuto sesanta **Xps**
Non basta anchora meritan molto
piu. no satu gabriele ch' qste meschine

conseruar uolendo la uirginita a mit
 consecrata per esse: han sostenuto obro-
 brij: sostenuto incurie: alcuni le chia-
 mauano picochare: alcuni begine al-
 chuni fratesse: alcuni magnasanti: al-
 cuni hipocritelle: e lor tuto pacietem-
 te portaua per amor mio: ne per qsto
 si conturbaua: no si sdegnaua: no ren-
 deuan mal per male: no portaua odio
 ymo pregaua per ilor inimici e mal-
 dicenti. Siche paga **Gabriel** Or fu se-
 santauno. sesantadu. sesantatri sesan-
 taquatro. sesantacinque. tirati a uui-
 ne la uira bon hora. sesantasei. sesanta-
 sette. sesantaotto. sesantanoue. setanta.
 e setanta sia basta. **Christi** No e an-
 chora pagamento condigno gabriele
 impero ch' loro agio ch' melio mantener
 podesse la mundicia mentale e purita
 del chore. maceraua li tenerelli e deli-
 chati chorpi cu uicilie longe: cu decu-
 ni frequenti: alcune portauano li aspe-
 ri cilicij. alcune no mancauano carne
 dormiuu su la palia. aut sop mataraci.

non portauan lino a la carne: alcune an-
dauano cinte cum una chathena de fe-
ro. dauan se discipline fina al sangue o
feruente al contemplare. assidue in ora-
re: in tanto ch molte desse haueua fatto li
challi sopra li genochi. e tuto faceuan cum
alacrita solo per refrenare la concupisce-
tia carnale contradicente al spirito. Andauano
ale messe a li diuini officij. leuaua-
si da mezanotte molte de loro. ne mai fo-
ron lasse al ben fare. Et ideo su filioli mio
gabriele paga queste mie serueta opera-
trice **Gabriel**. E chosi sia. Setantauno r
setanta du. setanta tri. setanta quatro. setanta
cinque. fare menu hoçi fine. setanta sei. se-
tantasette. setanta otto. setanta noue. e otan-
ta. otanta uno. otanta doi. otanta tri. otanta
quatro. otanta cinque. otanta sei. otanta sette.
ottanta otto. otanta noue. e nonanta. basta
signore. han riceuuto nonanta. **Christus**
Tu sei molto auaro dice xpo gabriele mol-
to sei tenace. non basta anchora. meritan
molto piu. perch essendo lor temptate da
coueni lasciui. temptate dal dimonio n

postoli denanti li modi e comodita de mal-
 fare: sempre furon forte: sempre constate
 sempre firme nel proposito de la sancta
 uirginita. Siche paga uia risponde ga-
 briele **Gabriel**. Signor mio tu se tanto libe-
 rale e largo. certo se ti potesse dire quat
 parolle in secreto forsi retraresti le mane
 e un pocho piu seresti tenace **Christ**. Quia
 di su arditamente gabriele risponde xpo
 di che ognun talda **Gabriel**. uoluntiera
 signor mio dice gabriele: ueditu quella
 uergene da la parte sinistra: ueditu ql-
 l'altra ascosta in quel cantone: e quella ch
 li e apresso. Sapi signore ch se fosseno sta-
 te formose chomerano le lor sorelle si se-
 riano maritate: ma per esser deforme o
 brute: e stropiate: no atrouauano chi le
 uolesse: & ideo seruorono la uirginita ne
 gra ne gratia signore: E quest'altra de q
 cu qlla ch la tien per mane: era pouerelle
 e li lor padri non potendole secudo el suo
 stato dotare: le pose nel monastiero et ita
 feceno de necessitate uirtute: e seruoron
 la uirginita. preter propositu tam. che

seriano uoluntiera maritate se pur haues-
seno poduto. Fatine da chanto un pocho.
Veditu signore: quelaltra ueronesa bian-
cholina ascosta la drieto. quella uincē-
tina. quelaltra bolognese. Sum state uer-
gene si. Deo gratias. a suo malgrado. im-
mo haueuan li amorosi. riceueuan li p-
senti da loro. le litere amatorie. sonetti
e chançonette. si poneuano el beletto o
hauean piacere desser uedute. e che li
fusseno fate le maitinate. & hauceno piu
uolte uolūta de schapuçare. e di fare
male. purch hauesseno poduto. ma el
cera le lor matre. le qual faceuan bona
guarda. stauano a le finestre. parlauaz
cū li amanti. rideuano cū essi. Or signor
mio. credime chio dicho el uero. sel nō
fusse stata la custodia materna. clauē-
gogna del mundo. un par de uolte seri-
ano chaschate. & ideo a me pare ch nō
meritano tanto **Christus**. La gabriele
dice xpo setu chosi ignorante che tu nō
cognosci li mysterij de la sacra theologia.
Non satu gabriel mio quel che dice el

doctor nostro angelicho e diuo Thomaso
 de aquino lume uero tuto el mundo ir-
 radiante: nel quarto libro de le sententie
 doue diffusamente parlando di questa
 materia inter cetera pose questa uera
 e chatholicha conclusion: che sel fus-
 se una gouene la qual hauesse hauuto
 uolunta di maritarsi dumodo fusse sta-
 ta bella e richa: aut hauesse hauuto ani-
 mo de perder la uirginita cu el suo ama-
 te: purché no sia uenuta a latro uere-
 cundo: & in effetto chaschata no sia: es-
 sendo poi dolente: e malcontenta: de
 hauer hauuto quella peruersa uolu-
 ta: cu proposito fermo de poi perseue-
 rare nel stato uirginale: tale no perde
 la aureola: non perde la corona ymo
 debbe hauere el premio coresponden-
 te ad esso stato uirginale: nam uirgini-
 tas mentalis non deuenuta a latro ue-
 recundo: ma per lo consentimento so-
 lo perduta recuperar si po: per la co-
 tricione e dolore sequendo el propo-
 nimento de poi perseuerar i essa ma

la uirginita corporale semel tantu am-
sa. mai piu se po recuperare. cū enim deus
omnia possit. chome dice sancto Hiero-
nymo nro uirginē tamē nō potest rep-
parare corruptam. Si ch gabriel mio q̄s-
te uerzenelle le qual tu mi hao mostra-
te. q̄unque hauesseno hauuto uolūta-
do maritarsi. aut de pechare cū li amā-
ti loro. essendo tamen poi state malco-
tente. han recuperato essa uirginita.
& ex consequenti debbeno hauere el pre-
mio compito. si ch filioli mio. paga e nō
te rineressa. **Gabriel** Signor mio di-
ce gabriele dicho mia cholpa. Or fu.
nonantauo. nonantadu. nonantatē.
nonantaquatro. nonantacinque nonā-
tasei. nonantafette. nonantaotto. nonā-
tanoue e cento. **Christi** Nō piu **Ga-
brid** ringratia. sia el creator mio che
tandem uo ho contentate. **Cornelia**
Questo e aduncha el pagamento del
stato uirginale. lucrecia e margarita
sorelle chare. el qual io mi contemplo
in questo dolce modo esser dato a le

spose de xpo le quale hauendoi riceuuto
 & reuerentemente inclinate nati ad
 esso xhu benedeto. cantado e iubilando
 uanno ali soi lochi. sempre diue: semp
 felice: sempre beate: peruenute ali spi
 rituali amplexi d'illor amorofo sposo xpo.

Er echoti uenire le madonne tu
 due: tute uestite di morello scu
 ro. pollite & ortiate: ma no tanto quan
 to le uergenelle: el cui stindardo negro
 porta sancta ludith e peruenute bine
 ebine nantil throno de xpo. Anna
 prophetissa filia de fanuele: quidua
 erat in ierusalem. secado sam Lucha
 choime io contemplo Sorelle amatissi
 me arditamente per le altre e per si
 a lesu xpo parla dicendo. Signor mio
 quantunque io molto eloquente no sia
 confisa tamen de la toa humanissima
 pieta e summa equita la qual mai fo
 ingrata a chi de bon chore li ha serui
 to: ma tusi semp uolse premiare cumu
 latamente ardischo e presumo crea
 tor superno humelmente suplichare

ala tua celsitudine e sublimi maieſta p
lo ſtato uiduale qua preſente il qual do
manda e richiede congrua mercede a
le lor opere degne de laude. Aſſentiſſe
chriſto ale domande iuſte a ſi per anna
porte e ſubito chiamato gabriele alegria
mente li dice **Criſtus** Or ſu filioli mio po
mile mane nel theſauro pur accidetale
e paga cortefamente le madonne uidue
e fa ch tute rimangano contente. **Gabriel**
Oyme dice gabriele ſi chome penſo. Io
ſun impagato anchoi cu donne e peçor
ch no ſi ponno contentare. Dio ce aiuti
Or oltra fatiue nanti e numerati uia
Vno. dui. tre. quattro. cinque. ſei. ſete. otto.
noue. dieſe. undefe. dodefe. tredefe. qua
tordeſe. quindeſe. ſedeſe. deſeſette diſdo
to. diſnoue. uinti. e uinti ſia andatiue
in paſe. **Vidue** Chome dice le uiduelle
non ce datu piu. **Gabriel** Ben lo peſaua
io dice gabriele che no ui poria coten
tare. Han hauuto uinti ſignor baſta.
Criſtus Ha gabriele. meritan molto r
piu riſponde xpo. impero ch eſſendo

morti i lor mariti non per uergogna ma sol
 per amor mio uolseno seruare la continen-
 tia uiduale furon molestate spesse fiater
 da parenti & amici ch passar douesse ale se-
 cunde noce ma lor chome diuote mai uol-
 se consentire: ideo paga su gabriele **Gabriel**
 e chosi sia. uintiuno. uintidui. uinti tri. uiti-
 quatro. uinticinque. uintisei. uintisete. uinti-
 otto. uintinoue. e trenta. basta de trenta.

Cristus filioli mio non basta anchora peche
 essendo manchati li mariti de queste mese-
 hine furon per diuersi modi tribulade chi-
 li toleua un campo. chi una possessione. chi
 le uoleua schazar de chasa. chi li moueua
 iniustamente lite. bisognaua andar i palazo
 presentarsi nanti rectori. perch da ognuno
 erano abandonate. & tamen tuto por toto
 no equanimamente. tuto cu pacientia & in-
 gratiando dio. si ch molto piu hanno merita-
 do ideo paga. e paga uolutiera **Gabriel** ale
 man signore. trentauno. trentadui. treta tri
 trentaquatro. trentacinque. trentasei. tren-
 tasete. trentaoto. trentanoue. quaranta. e
 quarantauno. quarantadui. quarantatri

quarantaquattro. quarantacinque. qua-
rantasei. quarantasette. quarantaotto.
quarantanoue. e cinquanta. Situui cō-
tente. **Cristus** Non ti turbar gabriele
dice xpo. ma dagene diese altri. perche
furono feruente ale messe. diuote ale
oratione. solicite ale prediche. insuper
assidue ali diuini officij. uisitauan li i-
fermi. recreauā pouerelli de la substā-
tia loro. de le sue belle ueste feceno pa-
ramenti a chiesie. borse da chaliō. et al-
tri ornamenti per altari. per tātō non
te rincrescha. ma paga uia **Gabriel** Or
oltra cinquata hauei hauuto. e cinquā-
tauno. cinquātadui. cinquātatri. cinquā-
taquattro. cinquātacinque. cinquanta sei
cinquanta sette. cinquantaotto. cinquā-
tanoue. e sesanta. Andatiue in pose. poi
ch hauuto hauei el uō douere. Et ita
contentate le madonne uedoe del pre-
mio sexagesimo. coreispondente al stato
uiduale. tute inclinate cum summa e
riuerentia de la felice gloria perpe-
tuo coronate alegramēte uano ali solo chi.

quale honestamente reprehendendole
dice: che negligentia e la uostra. uolete uenire a tor el premio uostro chosi mal ornate. e mal uestite. presto metitue in ponto nanti chel signore faça serar le chas se de li thesori. Questo odendo. correno subitamente. e si lauan la faça. si mette le belle ueste. le maniche di brochato el bel ueleto. li façoletti neti. el centurino doro. achonçansi le treçe. ligano le chalçe. ma no potete mai farsi tanto belle ch potesseno peruenire a la equalita de le uercencelle. Vieneno aduicha. nanti il trono de xpo. e madonna Sarra porta el stindardo il quale e de ueluto uedo. Hester regina delichata e formosa ambasatrice del stato maritale. tuta benigna bella e gratiosa. presentata inanti humelmente parla e dice. Clementissimo dio. benigno conditor de tutte le creature. la toa natura e tale ch mai uolse lassare alcun mal impunito. nec bene alcuno ir remunerato. iccirco amorofo signore. nelhora presente ale uer

genelle. e' uidue conferito hai premior
 chopioso corepondente in uero a la lor
 benedicta uita. & atti uirtuosi. Nue aut
 dolciissimo dio. presentato e nel tuo sac
 conspetto el stato maritale: el qual dima
 da el pagamento debito ale fatich. ali
 affanni. ali dolori & asperi martyrij nel
 mundo soferti. la gloria. la laude. li tri
 umphi nostri maximi sono. & ideo me
 ritano chopiosa & exuberante mer
 cede. la domanda pare esser iusta. et
 honesta. uode q'primu christo bndetto
 chiama gabriele dicendo **Christ** Or
 su filiol mio metimane ali thesauri
 soliti pur accidentali e paga cortesa
 mente madonne le maritate e fa ch
 sie piaceuole e humano **Gabriel** Vo
 luntiera signore. del mio no ce ua ma
 del tuo ueniti oltra & apriti le mane:
 vno dui **Christ** raro **Gabriel** tri **Xps**
 pur pian gabriele che non falli **Gabriel**
 quatro cinque sei **Xps** adafio ch no
 te inchappi **Gabriel** sette. otto **Christ**
 destramente per no schapugare. ua

driero sel te piace **Gabriel** noue diese
basta signore. **Christi** Ha gabriel ana
ro dice xpo. anchora no sei emendato
paga su imperoch licet fosseno mari-
tate. hanno tamen uissuto bene. serua-
ta la fede a li mariti. forono elimosina-
rie. non gormi festiui abstinete da lato
matrimoniale. si confessauano tre fi-
ate a l'anno. gouernauano la familia
cu timor de dio. castigauano li filioli
linsegnauano el credo. el pater nostro.
altre oratione. non lassauano le filio
le star a la finestra. no andar a feste.
non uagecare. non poner si belletto. n
superfluo ornati. no lassauano cura
ne blasphemare. cura la famiglia ma-
dauano a messa. faceua decunare cho-
lor chaueual tempo. Or uio paga sel
te piace filioli mio. e non esser tenace
de quel che non ti chosta **Gabri**. Sus
contento signore. dice gabriale. die-
se. su presto. undese. teniti a mete. do-
dese. tredese. pur li attenditi qua. al-
tramente i chiauo le chasse **Xps** O ga

briele: paciente **Gabriel** tredeſe. quato de
 ſe. quindeſe. ſedeſe. deſeſette. deſdoto. deſ
 noue. e uinti. ſta bene. **Chriſt** nō e an
 chora conueniente premio dice xpo
 tu ſa ben gabriele. ch guardauano uolu
 tiera le feſte. andauano a le perdonance
 li mariti frenetici e bicarri. ch ſpeſſe ſia
 te li diceuano incuria le bateuano a
 torto. portauano pacientemete. nō ri
 tenuan odio. non erano pompoſe. ma
 ſi contentauano de li ornamenti coue
 nienti al grado ſuo. nō erano ganziere
 non ſeminatiue de cicania. tra uicini
 ideo paga uia perche merita molto piu
Gabriel Or ſu ſignore dice gabriele
 e choſi ſia. uinti. haueſti. e uintiuno
 guardati a me ſe uoleti. uintidui. uinti
 tri. uinti quattro. uinticinque. uintifei
 uintifette. uoltariue in qua. e attediti
 al uro conto in la uira bonhora **Criſtus**
 Ha gabriele nō ti chorocare. tu ſei pur
 uſato di eſſer piacenoſe **Gabriel** Signō
 inon mi turbo. ma ſum impacato cuz
 gente noua. Or oltra uintioto uinti

eſe
 ana
 ato
 tri
 rua
 ſina
 lato
 e ſi
 milia
 ioli
 ſtro
 filio
 ſte
 d. n
 uua
 mā
 cho
 ſel
 iace
 ſuz
 die
 e. do
 e al
 O. ga

noue. e trenta **Cristus** Tien su la man hor-
ma gabriele dice xpo hanno hauuto el so-
douere **Maritate** Haime benigno dio. di-
con le maritate. e no ne uoi dar piu. no
satu ben dolce signore ch siamo le madre
deli patriarchi de li propheti. matre de
li apostoli. martyri confessori e uergene
qual hanno hauuto el centesimo fruto.
matre siamo de li papi. cardinali. uescho-
ui. & altri prelati. matre siamo creator
eterno. de li imperatori. re. principi e si-
gnori. la uita nra e stata maximo tormen-
to. Sempre in affanni. Sempre in dolor
e quai. ne haner mai potessimo un hora
de riposo. unde anui par in uero. meri-
tar molto piu **Christus** Or oltra dice xpo
quantuq siati le madre de li patriarcha p-
pheti confessori uergene. apli & euange-
listi. matre de li papi cardinali. princi-
pi. e signori. ui conuien tamen remanir
contente. eo quia haucti riceuuto el pre-
mio conueniente al stato uro. ricorda
ui doueti ch essendo nel mundo poste. no
sempre fosti in quai. ymo haucti cosolatio

50.
de mariti. de filioli. de ueste. paneselli.
code. pompe. giuelli & de altre genile-
ze. da le qual chosse furon sequestrate le
mie uergenelle. e uiduelle. & ideo le ue-
genelle hanno riceuuto maximo premio.
e le uidue similiter maçorde uui. uui

Cornelia Questa risposta hauuta le ma-
donne maritate. restano contente et
inclinate diuotamente nantil diuino

trono. tute letabude uanno a li so lochi
Siche per tanto concludedo tuto
sovelle amantissime. replicando la raso-
mia chosi diro. Quel stato el qual da-
dio riceue maçor premio. piu digno
e di quelli che mancho ne riceue. el
stato uirginale chome ui ho prouato
consequisse maçor premio. ideo piu
e digno. Si che lucretia mia e uui
margarita hauendo intesoli triuphi
maximi de la uirginita consentaneo
mi pare esser a la rason. che essa debi-
ati de cetero honorare. ne mai piu ad
essa proponer li stati uostri. Si tamen
ditto hauesse chossa alcuna la qual

per ignorantia mia no fusse limata co
me si conueniria di tuto humelmente
in genochiata dimando perdonanza
sotometendo el parlar mio a la emen
datione del nro dolcissimo & humanis
simo pre qui presente. E questo ditto
cum sumo scilento leuata si pose a sede

Stauasi stupefato e tuto adm
ratiuo frate Diodato insieme
cum lucrecia e margarita & oltra
in se spirito non haueuan: uedendo
in Cornelia relucere tanto lume e
splendor de sapientia: la qual i uiso
piu presto pareua un cherubino ch
humana creatura. Vnde dopoi alq
ta taciturnita. Fra Diodata incomen
co a parlare e disse **Fr Adeodatus.**
Io non posso fare ch grandemente non
mi marauegli del nobel & acuto uro
Spiritello. Cornelia dolce: il qual a
mi piu presto diuino ch humano pa
re. La uostra singular uirtu. La redol
entia de la pudicitia uirginale. La
uostra non ficta ma uera fede pro

uochar poria ad amarui non tanto li
 homeni mortali. ymo pietre e sassi
 E in uero. qual conoscendo in uui la
 pezar e radiare tanta uirtu no ui am-
 asse: anzi non ui hauesse i summa ue-
 neratione: aliter facendo. meritam-
 te serebbe da esser riputato. non tra
 li homeni. ma tra le tigre: & altre sil-
 uagie fere nato & aleuato. A me per
 certo pare. ch' siati uera sposa de chris-
 to. filiola de dio padre: e per summa
 castita. tabernaculo del spirito facto
 li quali se dimostra hauer infuso ne
 lamina uostra. un chiaro lume de su-
 ma sapientia. nec immerito quidez
 Impero ch' in uui in sieme ca li anni. e
 cressuta la fede. la speranza. la amore.
 la honesta. la deuotione. & integro af-
 fetto a le chosse diuine. In essi uiri ani
 tenerelli. sempre dimostrarsti un cho-
 re immaculato. una grauita e copo-
 sitione maxima de chostumi per le
 qual chosse. piu presto erati dimada-
 ta. ancolo che donna. Longo certot

seria narare: le uire prerogatiue: trāsē-
dente l'ingegno mio. ch' tante sono. q̄te
stelle in cielo. Felice quel padre che u
genero. Beata la madre ch' u porto. for-
tunate e fauste le mame le qual l'ataf-
ti. ma sopra tuo diuo fu lo corno. ch'
adoptata. q̄ in el qual a christo sposa
ta fosti. Di ogni chossa el clementissimo
dio laudato sia. da la cui maiestati
perfetti doni deppende. siue de grā
gratis data. siue de grā gratumfacie-
te. Hor quanto si aspeta a la questi-
one agitata tra uui. Lucrecia. e ma-
garita. certo hauei risposto tātō sus-
cinentemente. q̄to theologo alcuno
hauesse poduto risponder. e de uui
ben si po dire. el propheticho parla-
re. Diffusa ē gratia in labijs tuis prop-
terea benedixit te deus in eternum
Vero e ch' questi uostri stati. uidelicet
el uirginale. uiduale. e matrimonia-
le. tūci de se sum boni. e grati ad ydio
quando sum debitamente seruati q̄
uis el stato uirginale chome hauei

51

dito. in dignita e triumpho precella-
turi. Si tamen parlar uoliamo. q̄ro al p̄-
mio corespondente ad essi. possiamo di-
ch̄ in paradiso sum dui premij uno
essentiale. laltro accidentale. el premio
essentiale secūdo li theologi. e chiama-
to aurea. el qual choresponde a la mi-
sura de la charita. e consiste in ueder
la diuina essentia: el premio acciden-
tale se dimanda aureola. il quale cho-
me uui Cornelia di sopra tocasti. e
corespondente a lopera eccellente. e.
degnā de laude. q̄ singulariter chome
exemplificasti. al doctorato. al mar-
tiro. q̄ ala uirginita. e questi dui pre-
mij per altro piu uulgato nome. pono-
si chiamare. gloria. e gloriotta. siue
corona. e coronetta. q̄ idem est quod
aurea. q̄ aureola. Nec est inconue-
niens a dire. ch̄ in paradiso molte ma-
ritate. e molte uidue. quāto a questa
aurea. excederanno molte uergenel-
le. e quanto a la aureola da lor seran-
no eccessu. Sicut exempli gra. Sam.

piero e magdalena in el premio esse-
tiale: trapassano santa lucia. Santa
Agnese: e santa Chatherina. coqa
haueno magor misura de charita
ma esse uergenelle: cioe Lucia Agne-
se. Chatherina: cum tute le altre qto
a la aureola seu premio accidentale
trapassan pietro e madalena. ch ue-
gem non funno. ymo uoleno li theolo-
gi sacri. ch cholor li quali uergem pu-
ri seranno stati. piu chiaramente con-
templaranno el corpo de christo yhu
glorifichato ch no faranno cholor li q-
li uergem puri no seranno stati. no
e tamen da dubitare. ch molte uer-
genelle se atrouaranno el corno del
extremo iudicio. hauer habuto ma-
cor mesura de charita. ch molte ui-
due e molte maritate. qita ex cose-
quenti esse uergenelle trapassarano
loro. e quanto a laurea et quato a la
aureola. Simpliciter aut q absolute
uolendo parlare. de la dignita deo
questi tri stati. habiati pacietia uui

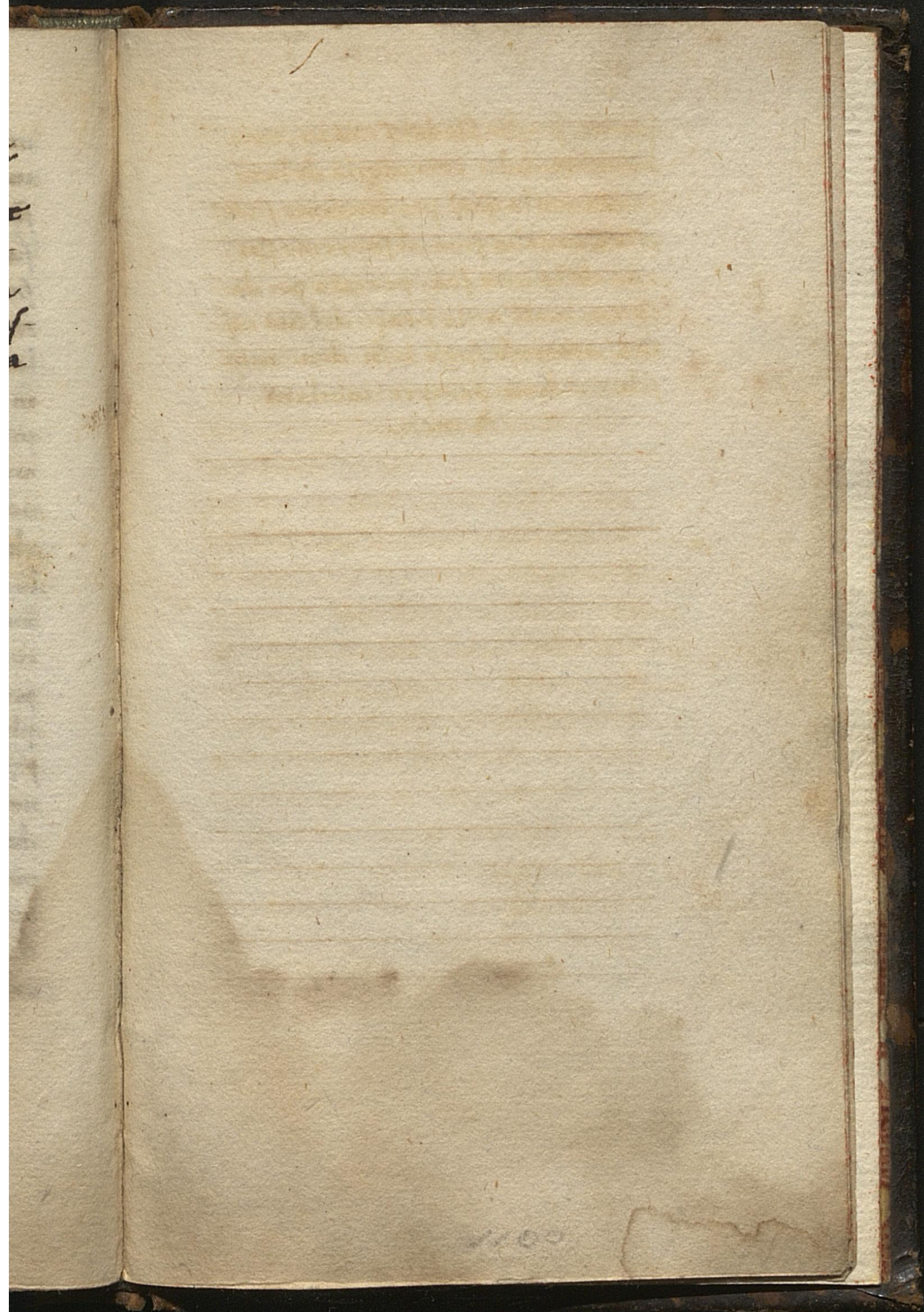
54
Lucrecia e margarita. chel stato uir-
ginal trapassa li altri per le rason for-
tissime disopra cōmemorate da la
Cornelia nostra. Cognoscete questo
non tanto li theologi: sed etiam li phi-
losophi. unde Teophrasto sapientissi-
mo disse: Homini sapienti: nō expe-
dit nubere: cioè. non e officio de li
homeni sauū. li qual hanno ceruelo
di maritar si. anzi debbeno contem-
pi. e star in castità. Castitas enī maxi-
me ualet ad scientiam acq̄reclam.
chome uolse Auerois nel septimo d
la physica. Et ideo concludendo tu-
to. Ognuna de uui debbe ricordarsi
e fra si stessa. conferire: el parlar de
la postolo paulo Ambulate uocati-
one qua uocati seu uocate estis. Vui
Cornelia la qual da xpo al stato uir-
ginal chiamata seti. chaminati per-
seuerante in quello. e la promessa
fede inuiolata. mantenetie e cum el
chor sincero. perch sposa immacula-
ta di esso seti. E uui margarita al

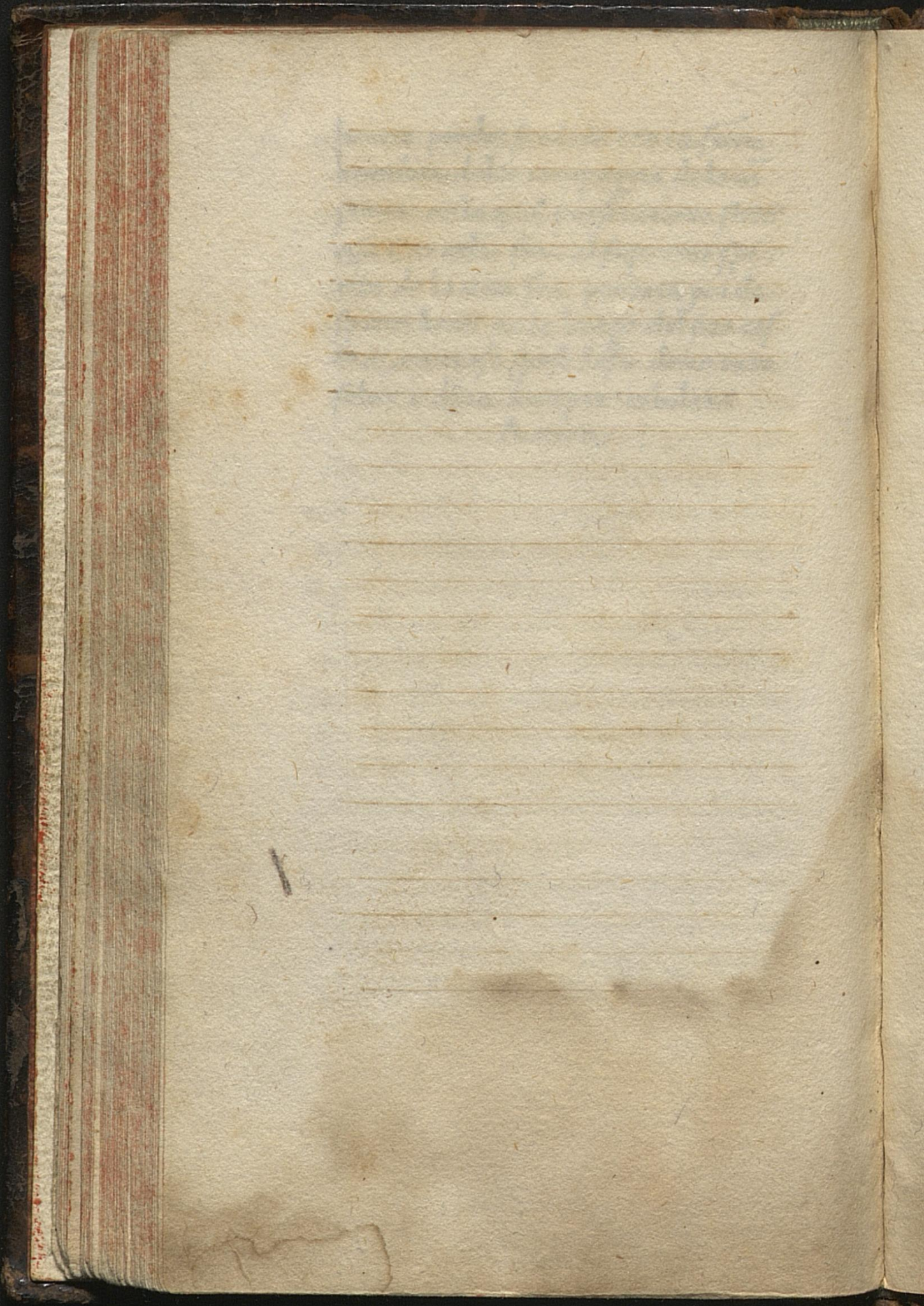
stato uiduale dimandata chaminati
secundo quello. nō uagabūda: nō can-
ciera non dissoluta. e leue. ma uigi-
lante: diuota e feruente a le chosse d'
dio. e non ue stanchati al ben fare
Que enim uidua est. dice Sam pau-
lo. instet orōnibus nocte ac die. Vni
postremo madonna. Lucrecia. laq̄l
sen posta nel stato matrimoniale cha-
minati secundo quello. chasta. pu-
dicha. continete & honesta. Habia-
dio sempre nanti li ochi uostri. uiue-
ti pacificamente cū lo marito ūro.
nam beati pacifici: quoniam filij di
uocabuntur. amaistrati. e ben gov-
nati li filioli. e fati se diano a le uir-
tu. Filij sunt tibi dice lo sanio. erudi
illos. filie sunt tibi serua corpus illa-
rum. Ambulate ergo uocatione
qua uocate estis. perch la belega de
questo mundo consiste. & e riposta
ne la diuersita de li stati. Et ideor
ha ordinato el clementissimo dio
che alchune fusseno uerzene alcune

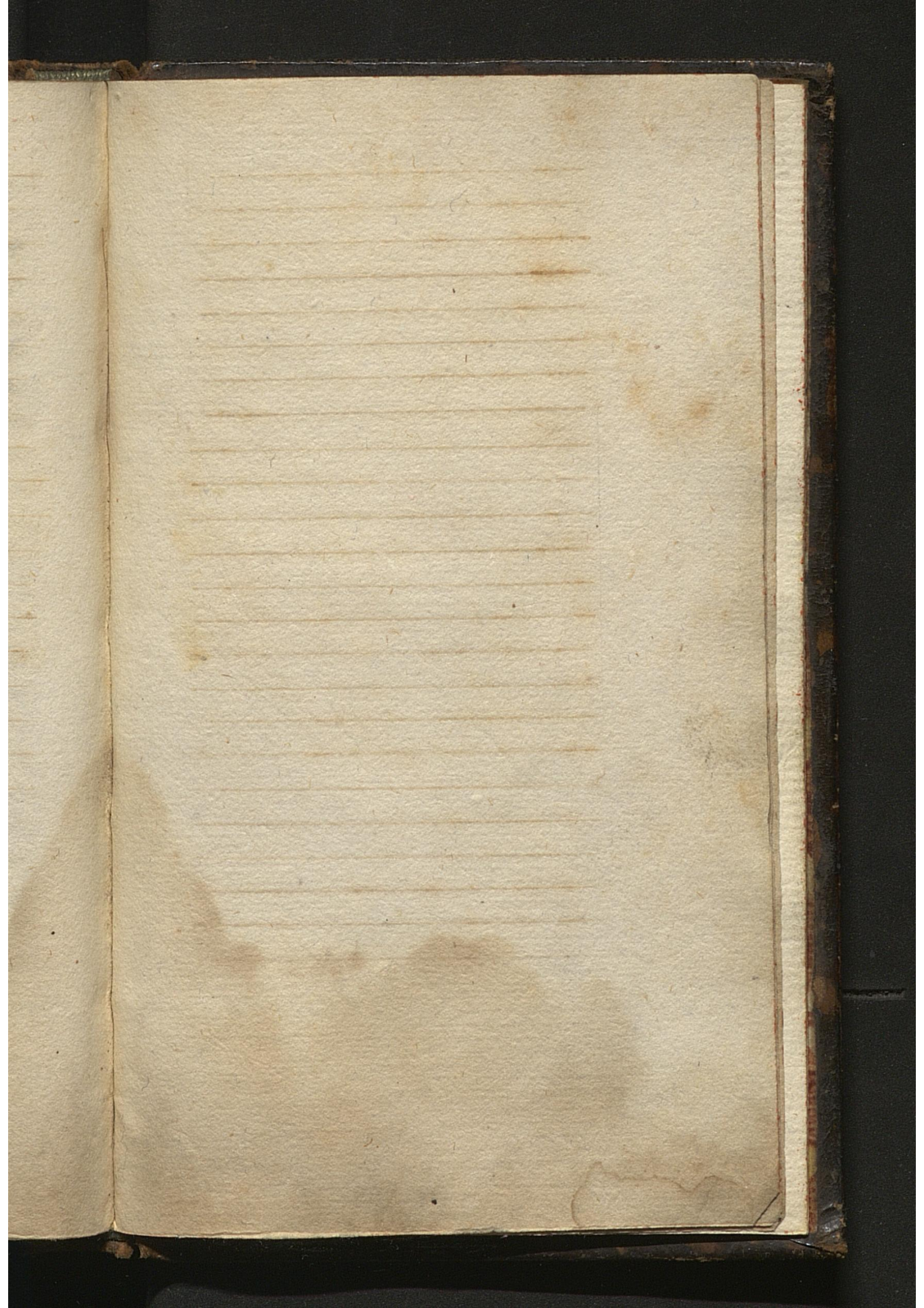
55

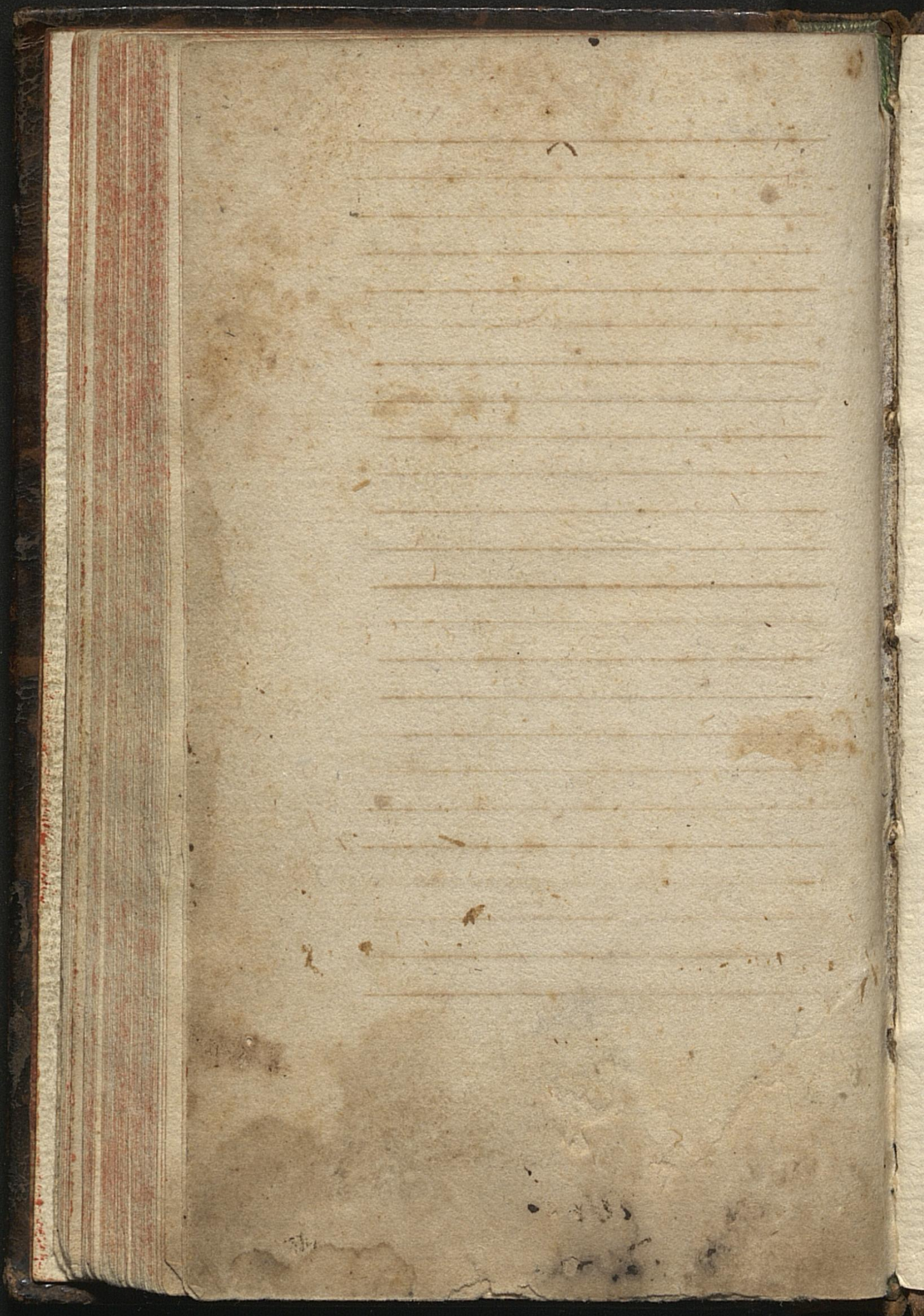
uidue alcune maritate. & tamen tutte
in paradiso non esser gloriose d'uno
si uiuano uirtuosamente. E perch' lie
fatto el signo del santo uesprio. ui las-
saro cum la pace de dio. confortadoui
tutte star perseverante nel ben fare. per
lo qual riccuereu cummulata mercede
in uita eterna. la qual dio ce conceda
per sua infinita bonta. Vedendo Cor-
nelia insieme cu le compagne. il lor pre-
uolersi partire. presto si poseno in cen-
chioni humelmente dimadado la soa
benedictione. la qual conseguita diuota-
mente se stetero al uesprio. & essendo
compiuto lucrecia e margarita hauedo
perfetamente inteso la dignita e trium-
phi del stato uirginale ruerentemete
pose Cornelia in mezo loro. chome i piu
nobel locho. & jta cu honore tutte iocu-
de e lete la chompagnonno a chasa. Do-
poi piu siate ritrouandoss in sieme. se-
pre a si preferiua Cornelia chome qlla
ch in piu digno e glorioso stato riposta
era. quantunque lei recusasse simel o

honore. perche fundata era in summa
humilita. dolce compagna de la uir-
ginita. ne la qual perseverante stete
essa Cornelia fina al supremo spi-
rito de la uita soa. portata poi da
spiriti beati. ne le bracc del suo cas-
to & amoroso sposo Iesu. doue tuta
felice e diua. Sempre iubilara.
Amen.









RBR

*091

D632

I

326629

11-12-1911

